

DANIELE BARBARO
1514-70

DANIELE BARBARO 1514-70
Letteratura, scienza e arti
nella Venezia del Rinascimento

Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
10 dicembre 2015 - 31 gennaio 2016

DANIELE BARBARO

1514-70

LETTERATURA, SCIENZA E ARTI
NELLA VENEZIA DEL RINASCIMENTO

a cura di
Susy Marcon e Laura Moretti

© 2015 Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia

© 2015 Antiga Edizioni
Crocetta del Montello (TV)
info@antigaedizioni.it

ISBN 978-88-97784-87-6

antigaedizioni

L'esposizione e il catalogo fanno parte delle attività promosse nell'ambito dell'International Network *Daniele Barbaro (1514-70): In and Beyond the Text* e sono stati realizzati con il contributo di The Leverhulme Trust.



The Leverhulme Trust

Progetto, organizzazione e coordinamento generale
Biblioteca Nazionale Marciana

Comitato scientifico
Frédérique Lemerle
Susy Marcon
Laura Moretti
Vasco Zara

Coordinamento scientifico
Susy Marcon
Laura Moretti

Restauri
Claudia Benvestito
Francesca Norzi
Silvia Pugliese

Allestimento
Claudia Benvestito
Silvia Pugliese

Riprese digitali
Paolo Emilio Pizzul
Shylock srl

Progetto scientifico dei contenuti multimediali
Cosimo Monteleone

Contenuti multimediali
Pallino&Co.

Francesco Borella
Giulia Filippini
Sara Dissette
xPlants
Luca Zoccarato
Martino Limido
Luca Flisi

Apparati digitali
Targetdue s.r.l.

Ringraziamenti
Anna Gialdini, Daryl Green,
Isabella La Torre, Leo Mewse,
Viviana Nicoletti, Margot Sonnevile

Sito internet della mostra
<https://arts.st-andrews.ac.uk/danielebarbaro/activities-and-outputs/marciana-exhibition/>

**BIBLIOTECA NAZIONALE
MARCIANA, VENEZIA**



Direttore
Maurizio Messina

Comunicazione e ufficio stampa
Annalisa Bruni
Monica Fontana
Mariachiara Mazzariol

Dipartimento manoscritti
Alessia Giachery
Orfea Granzotto
Elisabetta Lugato
Susy Marcon

Servizi tecnici
Marcello Brusegan
Dino De Marchi
Mario Destà
Cinzia Rossi
Laura Veronese

CATALOGO A CURA DI
Susy Marcon
Laura Moretti

Autori dei saggi
Claudia Benvestito
Matteo Casini
Alessia Giachery
Shanti Graheli
Lenia Kouneni
Sara Mansutti
Susy Marcon
Laura Moretti
Silvia Pugliese
Dorit Raines

Autori delle schede
Claudia Benvestito [C.B.]
Filippo Camerota [F.C.]
Luigi de Poli [L.deP.]
Alessia Giachery [A.G.]
Lenia Kouneni [L.K.]
Frédérique Lemerle [F.L.]
Maria Losito [M.L.]
Susy Marcon [S.M.]
Laura Moretti [L.M.]
Silvia Pugliese [S.P.]
Vasco Zara [V.Z.]

Traduzioni
Natalia Sassu Suarez Ferri [N.S.S.F.]
Vasco Zara [V.Z.]

Responsabile editoriale
Andrea Simionato

Realizzazione e stampa
Grafiche Antiga spa

INTERNATIONAL NETWORK
*Daniele Barbaro (1514-70):
In and Beyond the Text*
01/02/2014-31/01/2016
Funded by The Leverhulme Trust



The Leverhulme Trust

Institutions
University of St Andrews



Centre d'Études Supérieures
de la Renaissance, Tours



Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia



Project Partners
Philippe Vendrix (Centre d'Études
Supérieures de la Renaissance, Tours)
Maurizio Messina (Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia)

Co-ordinator
Laura Moretti (University of St Andrews)

Network Facilitator
Lenia Kouneni (University of St Andrews)

Executive Board
Frédérique Lemerle (Centre d'Études
Supérieures de la Renaissance, Tours)
Susy Marcon (Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia)
Laura Moretti (University of St Andrews)
Vasco Zara (UMR "ARTeHIS" 6298 -
Université de Bourgogne)

Advisors
Guido Beltramini (Centro Internazionale
di Studi di Architettura Andrea Palladio,
Vicenza)
Pascal Briost (Centre d'Études Supérieures
de la Renaissance, Tours)
Matteo Casini (Suffolk University, Boston)
Iain Fenlon (University of Cambridge)
Patricia Fortini Brown (Princeton
University)
Neil Harris (Università degli Studi di Udine)
Deborah Howard (University of Cambridge)

Participants
Norman Reid (University of St Andrews)
Daryl Green (University of St Andrews)
Alice Crawford (University of St Andrews)

Flavia Bruni (Università La Sapienza, Roma)
Shanti Graheli (University of St Andrews)
Andrew Pettegree (University of
St Andrews)
Claudia Rossignoli (University of
St Andrews)

Claudia Benvestito (Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia)
Alessia Giachery (Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia)
Silvia Pugliese (Biblioteca Nazionale
Marciana, Venezia)

Filippo Camerota (Museo Galileo, Firenze)
Giacomo Cardinali (Biblioteca Apostolica
Vaticana)
Pierre Caye (Centre Jean Pépin, Villejuif)
Isabelle de Conihout (Bibliothèque
Mazarine, Paris)

Agostino De Rosa (Università IUAV
di Venezia)
Giovanni Maria Fara (Università
Ca' Foscari, Venezia)
Daniele Gessi (Università degli Studi
di Udine)
Jasenka Gudelj (Sveučilišta u Zagrebu)
Katherine Isard (Visiting Scholar, University
of Cambridge)
Sara Mansutti (Università degli Studi
di Udine)
Giordano Mastrocola (Université Toulouse
- Jean Jaurès)
Sabrina Minuzzi (Università degli Studi
di Verona)
Branko Mitrovic (Norwegian University
of Science and Technology)
Cosimo Monteleone (Università degli Studi
di Padova)
Ann Moyer (University of Pennsylvania)
Yves Pauwels (Université François Rabelais,
Tours)
Dorit Raines (Università Ca' Foscari,
Venezia)

Website
<https://arts.st-andrews.ac.uk/danielebarbaro/>

In una Venezia ormai aperta all'entroterra, Daniele, esponente autorevole dell'illustre famiglia Barbaro, fu uno dei maggiori intellettuali del sedicesimo secolo: si occupò di filosofia, matematica, astronomia, ottica, storia, musica e architettura, tessendo una fitta rete di relazioni con gli esponenti di maggior rilievo della scena politica, religiosa e culturale del tempo.

Presso la Biblioteca Nazionale Marciana è conservato il nucleo più cospicuo e importante dei suoi autografi, solo alcuni dei quali sono approdati alle stampe. Provenienti da raccolte diverse, i manoscritti furono un tempo tutti sul suo scrittoio, a Padova, a Maser e soprattutto a Venezia. Essi sono testimoni autorevoli di quali fossero i modi con i quali si procedeva alla stesura delle opere letterarie, scientifiche, teologiche ed epistolari nel Rinascimento, e di come l'edizione si completasse con la cura delle fasi di stampa. Da questi si apprende che Daniele ebbe particolare attenzione per le diverse fasi editoriali.

Fra le sue opere più importanti figura l'edizione dei vitruviani Dieci libri dell'architettura, edita da Francesco Marcolini nel 1556, che comprende, oltre ai finissimi disegni di architettura di Andrea Palladio, anche immagini xilografiche presumibilmente realizzate da disegni di Giuseppe Porta Salviati, e La pratica della prospettiva, che sarà pubblicata nel 1568 e di cui oggi si conservano presso la Marciana ben tre manoscritti preparatori.

Il Salviati, come è noto, è uno degli artisti presenti nella splendida decorazione del soffitto della Libreria sansoviniana, nella seconda sequenza di tondi a partire dall'ingresso, e sono provati anche rapporti di Daniele con Giovanni Battista Zelotti e Paolo Veronese, autori rispettivamente della quinta e sesta sequenza di tondi; il prestito a Daniele di un codice bessarioneo è attestato in un registro marciano relativo agli anni 1545-59. Ne La pratica della prospettiva Daniele afferma di apprezzare in maniera particolare il soffitto

della chiesa della Madonna dell'Orto, realizzato nel 1556 dai fratelli bresciani Cristoforo e Stefano Rosa, autori anche, fra il 1559 e il 1560, dello straordinario soffitto del Vestibolo della Libreria sansoviniana, oggi purtroppo in condizioni assai critiche di conservazione. Al di là di questi indizi, non ci sono prove di un intervento diretto del Barbaro nel programma iconografico della Libreria di San Marco, ma certamente la sua preminenza nella società colta e nelle accademie del tempo, che tanta parte ebbero nell'ideazione della Libreria, è fuor di dubbio.

La Biblioteca Nazionale Marciana ha dunque partecipato con un impegno del tutto particolare al progetto internazionale Daniele Barbaro (1514-70): In and Beyond the Text, di cui la mostra e questo catalogo rappresentano due fra i maggiori lasciti, ed è doveroso un altrettanto particolare ringraziamento a Susy Marcon e a Laura Moretti, che si sono occupate del coordinamento scientifico della mostra e del catalogo con grande passione e competenza.

*Maurizio Messina
Direttore della Biblioteca
Nazionale Marciana*

*L*a mostra Daniele Barbaro (1514-70). Letteratura, scienza e arti nella Venezia del Rinascimento si inserisce fra le attività organizzate nell'ambito del progetto internazionale Daniele Barbaro (1514-70): In and Beyond the Text, finanziato da The Leverhulme Trust (UK), che ha visto la partecipazione in partenariato della University of St Andrews, del Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours e della Biblioteca Nazionale Marciana.

L'esposizione rende visibili i risultati della ricerca, che è stata condotta con un caratteristico approccio multidisciplinare attraverso il coinvolgimento di un nutrito gruppo di studiosi, afferenti a prestigiose istituzioni internazionali. Tema del progetto è stata l'attività di Daniele Barbaro come scrittore, vista anche e soprattutto in relazione all'aspetto materiale dei diversi manoscritti superstiti e degli esemplari a stampa delle sue opere, nel contesto del Rinascimento europeo. Gli scritti sono stati considerati come lenti attraverso le quali osservare il lavoro di uno dei maggiori intellettuali della Venezia del Cinquecento, ma anche l'ambiente entro il quale egli vive e opera.

I lavori, avviati nel febbraio del 2014, sono stati preceduti da un convegno internazionale organizzato per celebrare il cinquecentenario della nascita di Barbaro, tenutosi presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours nel novembre del 2013 (atti attualmente in fase di stampa presso Brepols). Nell'ambito del progetto sono stati realizzati due workshop, uno presso la University of St Andrews (settembre 2014) e l'altro presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours (aprile 2015), e una mostra di edizioni a stampa dedicata a Daniele Barbaro presso la King James Library, University of St Andrews (settembre 2014). Proseguiti con la presente esposizione, i lavori si chiuderanno con la realizzazione di un

Sommario

volume multiautore dedicato a La pratica della prospettiva. Il sito internet <https://arts.st-andrews.ac.uk/danielebarbaro/> raccoglie materiali di ricerca e informazioni sulle varie attività.

Desidero ringraziare tutti i partecipanti alle varie iniziative, e in modo particolare Maurizio Messina e Philippe Vendrix, direttori rispettivamente della Biblioteca Nazionale Marciana e del Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours, i membri del consiglio scientifico Frédérique Lemerle, Susy Marcon e Vasco Zara, e Lenia Kouneni, che si è occupata degli aspetti logistici e organizzativi.

*Laura Moretti
Coordinatrice dell'International Network
Daniele Barbaro (1514-70):
In and Beyond the Text*

Daniele Barbaro: la vita e i libri <i>Laura Moretti</i>	15
<i>Volentes</i> <i>Susy Marcon</i>	33
Il volto di Daniele Barbaro <i>Lenia Kouneni</i>	49
Il patriziato nella Venezia cinquecentesca <i>Matteo Casini</i>	59
Daniele Barbaro e le accademie venete del Cinquecento <i>Shanti Graheli</i>	65
Dalla parte della stampa: Daniele Barbaro e il mondo dell'editoria veneziana <i>Sara Mansutti</i>	69
Opere a stampa di Daniele Barbaro nelle collezioni marciane <i>Alessia Giachery</i>	77
Le legature 'Barbaro' <i>Silvia Pugliese</i>	85

DANIELE BARBARO

1514-70

LETTERATURA, SCIENZA E ARTI
NELLA VENEZIA DEL RINASCIMENTO

Quali restauri per i manoscritti di Daniele Barbaro <i>Claudia Benvestito</i>	93
La biblioteca manoscritta di Daniele Barbaro: raccolta, uso e dispersione di una collezione veneziana <i>Dorit Raines</i>	101
Catalogo	
Il periodo di formazione	116
Gli incarichi pubblici	126
Barbaro e Vitruvio	138
<i>La pratica della prospettiva</i>	147
La biblioteca Barbaro	156
Contenuti e rappresentazioni multimediali del tavolo interattivo touch screen	157
Criteri di stesura delle schede descrittive	161
Sigle e abbreviazioni	163
Opere citate	165

La biblioteca manoscritta di Daniele Barbaro: raccolta, uso e dispersione di una collezione veneziana

Dorit Raines



Fig. 1. Domenico Maroli, Euclide di Megara che si traveste da donna per recarsi ad Atene a seguire le lezioni di Socrate, c. 1655. Paris, Galerie Canesso (foto: Canesso).

Studiare un letterato tramite le sue opere rende senz'altro l'idea dell'originalità del suo pensiero. Conoscere lo stesso attraverso le sue letture e la sua biblioteca, ovvero le scelte operate sulla tipologia dei testi da conservare o avere sotto mano, può fornire un'indicazione più precisa sul suo spessore culturale. Ecco perché è un vero peccato che l'inventario che ci è pervenuto della biblioteca di Daniele Barbaro, personaggio poliedrico, di molteplici interessi e curiosità, un'eccezione nel mondo patrizio del suo tempo, sia estremamente parziale e quindi non permetta una ricostruzione che rispecchi a pieno i suoi orizzonti culturali.

Margaret L. King ha descritto le tre generazioni dei patrizi e cittadini veneziani che dal Tre al Quattrocento per via delle loro funzioni diplomatiche, cancelleresche e notarili, sfidando la preminenza degli studi aristotelici e della filosofia naturale, hanno espresso grande curiosità verso le diverse sfaccettature del movimento umanistico e in particolare verso gli scritti classici, la filologia, la storiografia, la poesia, la logica, le scienze antiquarie e la cultura greca.¹ Daniele Barbaro è nato poi, in un mondo ormai cambiato, nel quale gli interessi del ceto patrizio si sono estesi oltre l'Umanesimo grazie anche all'introduzione della stampa, e alla circolazione e all'accesso facile a testi precedentemente difficili da reperire. Si tese a trovare un'unità della conoscenza attraverso l'estensione degli interessi culturali a tutte le discipline.² Nel contesto dei grandi cambiamenti politici e culturali che caratterizzarono la prima metà del Cinquecento italiano e veneziano, sarebbe dunque interessante capire cosa avrebbe potuto contenere la biblioteca di Daniele, ma anche perché ne siano rimaste poche tracce malgrado la fama del suo proprietario.

Per conoscere il senso della biblioteca di Daniele Barbaro all'interno del mondo intellettuale veneziano, per capire il suo rapporto con esso, occorre considerare diversi elementi che implicano un'esplorazione del concetto stesso di biblioteca: il rapporto giuridico tra il proprietario e i libri, le pratiche legate al libro, l'aspetto quantitativo, il rapporto tra le opere manoscritte e quelle a stampa, la lingua dei testi e la tipologia della legatura dei volumi. Ma ancor più di ogni altra considerazione nel caso di Daniele occorre chiedersi: di quale biblioteca si tratta? Di quella di famiglia, e cioè dei volumi ereditati dai rinomati antenati, o solo dei suoi? Porsi questa do-

manda è necessario per capire il perché del silenzio che cala nel Sei-Settecento sulla sorte della sua biblioteca. La biblioteca della famiglia Barbaro risale ai primi del Quattrocento. Possediamo indizi riguardo l'esistenza di biblioteche private a Venezia già dalla fine del Trecento. Esse contengono mediamente all'incirca un centinaio di libri, tra cui testi di filosofia, astronomia e medicina, pochi classici o opere religiose, talvolta anche un Dante in volgare.³ L'Umanesimo contribuisce alla crescita esponenziale del numero di libri, che vengono talvolta anche copiati dai proprietari stessi, poiché, come confessò Lodovico Foscarini, umanista di spicco, nel 1478: nei libri "consistit omnis mea felicitas".⁴ Le biblioteche si rinfoltiscono per arrivare a contare qualche centinaio di libri, come ha dimostrato Marino Zorzi. Quanto agli argomenti: si trovano libri di filosofia, diritto, storia, medicina, liturgia e patristica, classici e anche Dante e Petrarca.⁵

Tra tutte queste biblioteche umanistiche spiccano le raccolte di Francesco, Zaccaria ed Ermolao Barbaro. Francesco, con la sua predilezione per i libri in greco, una novità introdotta a Venezia nel corso del Quattrocento, vantava qualche centinaio di libri (di fatto sono stati identificati da Aubrey Diller cinquantadue manoscritti riconducibili a Francesco) tra cui oltre alla *Retorica* di Aristotele e i *Dialoghi* di Platone, si trovano scritti di Galeno, Basilio e Cirillo, opere drammaturgiche di Aristofane, poeti come Euripide, Pindaro, Esiodo, Luciano, e poi Tucidide, Senofonte e Omero.⁶ Il figlio Zaccaria, erede della collezione paterna, aveva una predilezione per le iscrizioni antiche, mentre il nipote Ermolao aveva ormai una solida dimestichezza con i libri a stampa. Egli non solo li incluse nella propria biblioteca ma anche curò la stampa di correzioni a Plinio (le *Castigationes Plinianae* del 1472).⁷ Ermolao possedeva libri propri e anche quelli ereditati dall'avo Francesco: almeno 400 libri latini (filosofia, diritto, classici, opere di argomento ecclesiastico e poi astrologia e medicina), di cui 50 a stampa e 150 greci: Plutarco, Plotino, Porfirio, Esopo.⁸ Non sappiamo quanti di questi libri siano pervenuti a Daniele, poiché Ermolao portò con sé nel 1491 a Roma (dopo la nomina – sgradita – al patriarcato di Aquileia), una parte di essi accrescendo la collezione romana, dispersa poi dopo la sua scomparsa.⁹

Daniele Barbaro ereditò quindi una biblioteca di famiglia, composta da 'ego biblioteche' dove ogni individuo collezionava i titoli di proprio interesse e usava, vita durante, la raccolta secondo le proprie esigenze, e, alla morte, seguiva i costumi patrizi e lasciava i libri alle generazioni successive senza però stilare un inventario o menzionare i volumi nel testamento, poiché rientravano nelle generiche quote di residui.¹⁰

I libri che confluivano nella biblioteca dei Barbaro erano tenuti nel palazzo dominicale a San Vidal, probabilmente in *armaria* e non in casse, e trattati come gemme da custodire con scrupolo poiché a Venezia all'inizio degli anni venti del Cinquecento una collezione di testi latini e soprattutto greci di questo genere era fuori del comune.¹¹ Forse è in questa situazione di rinomanza che bisognerebbe cercare le radici della 'sfortuna' della biblioteca di Daniele. I codici di Francesco ed Ermolao divennero così famosi, che quelli di Daniele vennero considerati da generazioni di collezionisti meno importanti. Solo nel corso del Settecento vengono rivalutati.¹² Inoltre, la corsa a impadronirsi dei codici di Francesco ed Ermolao vanificava ogni tentativo di mantenere unita la raccolta. L'assenza di una vera cultura collezionistica a Venezia nel Cinque-Seicento ha portato alla dispersione di intere biblioteche. La medesima sorte toccò anche ad altre biblioteche di personaggi di spicco della Repubblica: basti pensare agli storiografi pubblici come Paolo Paruta, Andrea Morosini e Battista Nani, le cui collezioni pervennero a eredi disinteressati e precipitosi nel vendere (con discrezione).

Anche nel caso dei Barbaro le vicende familiari, affiancate all'interesse per i codici degli antenati, ha contribuito alla sparizione precoce della collezione. Dopo la scomparsa di Ermolao nel 1492 e del fratello Daniele nel 1497, la biblioteca passò infatti agli eredi, i figli di Daniele: Francesco e Zaccaria (sembra che il loro zio Alvise, erudito

e amico di Poliziano, residente a San Felice, non avesse portato una parte della raccolta con sé poiché, malgrado il fatto che il suo nome sia stato rinvenuto sui codici appartenenti al padre Francesco, essi sono passati successivamente a Ermolao e quindi a Francesco e Zaccaria).¹³ Questi eredi erano in fraterna fino al 1531, anno in cui sono avvenuti due fatti che portarono allo scioglimento del sodalizio familiare e al trasloco di Zaccaria nella vecchia dimora di Santa Maria Mater Domini: il suo matrimonio con Lugrezia Minio di Silvestro e l'eredità di 2000 ducati dal lascito materno (il resto dei beni andò a Francesco).¹⁴ Non è dato sapere se anche una parte della collezione libraria sia stata portata nella casa di Santa Maria Mater Domini. È comunque accertato che una parte dei libri appartenuti a Francesco ed Ermolao non pervennero alla biblioteca di Daniele, ma furono messi in vendita nel corso del Sei-Settecento, facendo gola anche a collezionisti stranieri, come si vedrà tra poco.

Le poche notizie che abbiamo riguardo al contenuto della biblioteca di Daniele (e dei suoi fratelli, anche se abbiamo indizi dell'interessamento alla raccolta solo da parte di Marcantonio),¹⁵ provengono dal *Pinax*, un elenco di titoli in quattro fogli manoscritti redatto tra il 1567 e 1575 dal cappellano della comunità greca di Venezia, Giovanni Natanaele, per suo uso personale. Natanaele non distinse le opere provenienti dalla biblioteca di famiglia da quelle fatte copiare nel corso del Cinquecento su richiesta di Daniele, fatto che rende impossibile sapere se erano o meno di proprietà esclusiva di Daniele.¹⁶

Azzardando una stima a partire dal numero dei titoli presenti in altre biblioteche dell'epoca, come quelle appartenenti a Girolamo Ferro (m. 1562), podestà di Verona poi bailo a Costantinopoli (270 titoli) o quella di Matteo Calergi (m. 1572) a Creta (800 volumi), nella biblioteca di Daniele potrebbe esserci stato all'incirca un migliaio di titoli, tra testi manoscritti e a stampa. Il patrizio, secondo le ricerche di Paul Canart, conosceva bene il valore della biblioteca di famiglia, specialmente dei volumi provenienti dagli antenati Francesco ed Ermolao, e aveva preso cura di farne rilegare almeno alcuni, un fatto che rafforza la supposizione che i libri fossero visibili ai visitatori e frequentatori del palazzo.¹⁷

È chiaro che la biblioteca di Daniele deve essere stata molto frequentata e deve aver costituito un punto di riferimento culturale, perché egli stesso era membro di accademie, autore celebre e studioso di fama. Eppure, contrariamente alla biblioteca di Giacomo Contarini, il cui "mezzado" fu un laboratorio di idee e anche *post-mortem* un luogo di aggregazione intellettuale,¹⁸ quella di Daniele fu considerata importante ma non alla pari né di quella di Contarini, né di quella dell'oratore Luigi Balbi. Francesco Sansovino che ne dà notizie nel 1581 nel suo *Venetia città nobilissima et singolare*, oltre alla biblioteca di Contarini e a quella di Balbi, elenca ben sedici biblioteche patrizie, tra cui la prima a essere menzionata (solo per nome, senza specificarne il contenuto o indicare il numero delle opere) è quella di Daniele.¹⁹ Singolare tuttavia è, da parte di Sansovino, l'attribuzione della raccolta solamente a Daniele, essendo egli deceduto da 11 anni ed essendo invece vivo il fratello Marcantonio (m. 1595), che nel frattempo aveva accolto l'eredità libraria del fratello, fatta per via testamentaria a lui e a suoi figli. Qualche anno prima di morire, Daniele aveva infatti già rinunciato in favore del fratello ai beni paterni (come specificò nel testamento) e aveva anche traslocato in una casa ubicata nella parrocchia di San Geremia, nella quale appunto redasse nel 1570 le sue ultime volontà. Tuttavia non è chiaro se la biblioteca di famiglia (inclusi i volumi appartenuti a Francesco ed Ermolao) lo seguì nella nuova casa o se invece furono tenuti in quest'ultima solamente i libri personali e gli strumenti scientifici indicati come lascito al fratello e suoi eredi; la frase del testamento è assai sibillina: "Li libri ch(er)ano et (saranno) in casa parte erano di prima parte habbiamo comprati".²⁰ La distinzione tra quelli che "erano di prima" e quelli "comprati" significherebbe che i primi provenivano dalla biblioteca di famiglia?

Il fatto che Sansovino non menzioni i volumi appartenuti a Francesco ed Ermolao potrebbe significare un disinteressamento da parte degli intellettuali veneziani della fine del Cinquecento verso gli studi classici, soprattutto in greco, e invece una viva curiosità per la biblioteca più moderna e poliedrica di Daniele, inclusi i suoi scritti. D'altro canto, il mercato del libro, soprattutto nella prima metà del Seicento, pullulava di collezionisti inglesi e francesi molto interessati all'acquisto di codici e pezzi di antiquariato riconducibili alla civiltà greca (è il caso di Thomas Howard, conte di Arundel), ma le transazioni erano sempre condotte con molta discrezione, sicché ne sappiamo abbastanza poco. Anche per questo il Seicento potrebbe essere considerato il "secolo buio" dell'informazione sul collezionismo dei manoscritti veneziani per via di una gestione familiare e regole di trasmissione di eredità che agevolarono il silenzio per mancanza di testamento o inventario. Bisogna tener presente che in laguna non erano ancora sviluppate regole precise sul collezionismo di codici manoscritti e che la cessione di codici della biblioteca di famiglia era mal vista, con l'aggravante di una perdita di rinomanza culturale e forse anche di stima economica.²¹ Inoltre, mentre i manoscritti italiani di certe materie godevano ancora di utilità intellettuale, quelli greci e latini non erano più ricercati perché gran parte del patriziato non aveva più la padronanza del greco, aveva un latino stentato e per di più aveva difficoltà a leggere una scrittura medievale con abbreviazioni assai frequenti.

In questo contesto sociale e culturale, potrebbe risalire proprio all'inizio del Seicento la progressiva dispersione della biblioteca Barbaro. Quest'ipotesi è rafforzata dal fatto che nei primi decenni del secolo si verificò l'alienazione di diversi codici greci, avvenuta per mano di uno dei nipoti di Daniele, probabilmente il patriarca d'Aquileia Ermolao *junior* (m. 1622):²² almeno uno donato o ceduto al vescovo di Belluno Alvise Lollino²³ e altri nove donati alla Biblioteca Vaticana.²⁴ Sono però i viaggiatori inglesi a interessarsi maggiormente ai codici greci.

La Biblioteca Bodleiana di Oxford ricevette nel 1608 un codice greco da sir Henry Lillo o Lille, console dei mercanti inglesi a Costantinopoli. Il codice che porta la legatura 'Barbaro', è stato copiato dal cretese Nikolaos Tourrianos (1535/40-1608/10), attivo a Venezia nel 1562-63.²⁵ Un altro codice di sua fattura e che porta ugualmente la legatura 'Barbaro' arrivò alla stessa biblioteca nel 1620, dono probabilmente di sir Henry Savile, Preside del Merton college e noto conoscitore dei codici greci. È un manoscritto che porta una nota a c. 1: "Vennetiis anno M.D. XCVII. Mense Majo" e il nome del cretese Johannes Morzenus.²⁶

Nel 1618 Thomas Cecil conte di Exeter (1542-1623) fece un dono alla Biblioteca Bodleiana di 19 codici greci, tra cui uno che porta la legatura 'Barbaro'.²⁷ Poiché Cecil non era conosciuto per la sua passione per i codici greci, è presumibile che questi provengano dal lascito del nipote William Cecil, diciassettesimo Baron de Ros (1590-1618), deceduto a Napoli proprio nell'anno del dono. William ha viaggiato in tutta l'Europa. In Italia era già approdato nel 1607 e lì si è convertito alla fede cattolica. Era noto per la sua passione delle antichità e in contatto con un altro noto collezionista di antichità, Thomas Howard, conte d'Arundel (1585-1646).²⁸

Risale sicuramente ai primi degli anni trenta del Seicento la vendita di almeno due manoscritti greci, finiti dapprima nel 1637 nella collezione dell'arcivescovo di Canterbury William Laud²⁹ e pervenuti poi alla Biblioteca Bodleiana con la terza donazione del 28 giugno 1639.³⁰ Nella lettera che accompagna la terza donazione (320 manoscritti), indirizzata all'Università di Oxford, Laud indica che molti di questi manoscritti provenivano dagli acquisti in Germania, in particolare dal Collegio gesuita di Würzburg³¹, da parte del conte d'Arundel, grande collezionista di codici antichi, greci e latini, e conoscitore di Venezia.³² È possibile anche che Arundel, noto per le sue conoscenze tra i collezionisti, possa aver agevolato tramite Daniel Nys (o Nijs) la vendita di diversi codici Barbaro.³³ Questa avvenne forse anche prima della scomparsa nel 1630 dell'ultimo del ramo, a

Würzburg ed Eberbach, dove ebbe la possibilità di arricchire anche la sua collezione manoscritta privata, poiché è testimoniato a Würzburg nel 1636 in una visita in occasione della quale il vescovo della città, Franz von Hatzfeld, gli regalò un quadro di Dürer.³⁴

Nel 1630, poi, alla morte dell'ultimo nipote di Daniele, il procuratore di San Marco Antonio, sposato senza eredi maschi (ed essendo gli altri fratelli già scomparsi: Alvise nel 1611 e Francesco nel 1616),³⁵ si pose la questione dell'eredità dei beni del ramo dei Barbaro di San Vidal. I libri passarono, con gli altri beni, alla famiglia Nani di San Giovanni Novo (poi alla Giudecca) per via del matrimonio, nel 1626, di Agostino Nani con Eleonetta Pisani, nipote per via materna di Bianca, figlia del Procuratore di San Marco Antonio Barbaro *quondam* Marcantonio.³⁶ Una parte della biblioteca dei Barbaro di San Vidal era già stata dispersa in precedenza, come si è detto, a causa di una divisione tra fratelli (Francesco, padre di Daniele e Zaccaria, traslocato a Santa Maria Mater Domini) e poi per le diverse donazioni/cessioni fatte da membri della famiglia all'inizio del Seicento. Cosa arriva quindi alla famiglia Nani al Palazzo Barbaro alla Giudecca?³⁷ Fortunatamente siamo in possesso dell'elenco dei manoscritti appartenuti all'archivio personale di Battista (1616-78), fratello d'Agostino, rinomato ambasciatore, storiografo pubblico e bibliotecario della Libreria di San Marco, denominato "il Giove del Senato", tanto era stimato per la sua cultura.³⁸

Dall'elenco emerge infatti che ai Nani sono arrivate le carte del ramo dei Barbaro di San Vidal: Battista ha scelto di includere nel suo archivio sotto le rubriche "Lettere diverse" (nrr 185-197)³⁹, "Relationi" (nrr 234, 259) e "Confini diversi" (nr 273) documenti riconducibili a Zaccaria (registro di lettere dal 1471 al 1473), a Marcantonio, fratello di Daniele, a Francesco e Antonio, figli di Marcantonio. Inoltre aveva al nr 340 "Memorie antiche de M. Antonio Barbaro occorse in Ven[eti]a 1537".⁴⁰ Ma ciò che più importa è l'elenco dei manoscritti sotto la rubrica "Scientie Varie", "Opera Varia" e "De Pictura & Sculptura". Si tratta di 28 titoli che vengono elencati insieme ad altri copiati o composti da Nani. Una parte si riferisce esplicitamente a Daniele Barbaro: "n. 390 – Lettere Spirituali e Theologiche de s. Daniel Barbaro a sua sorella monaca"; "n. 394 – Com. In Psalm. Dan. Barb."; "n. 446 – La pratica della Prospettiva di Monsig.r Daniel Barb.o senza Cartoni leg. to in Spago"; "n. 447 – Scenographia de Perspect.e Dan. Barb.o Pictori. & Sculptori. Perutilis"; "n. 448 – Scenographia de Perspect.e Dan. Barb.o Pictori. & Sculptori". Altri sono stati fatti probabilmente copiare dal Barbaro: sono testi di logica, filosofia, teologia morale, fisica, chimica, medicina, alchimia, aritmetica, un trattato dedicato alla costruzione delle meridiane (*De Horologiis describendis libellus*), insieme a due titoli riconducibili uno a Bartolomeo Cavalcanti e l'altro di Alessandro Piccolomini. L'elenco del Nani comprende anche al nr 335 "Cronica di Ven.a dal principio sin 1413. Auttore incerto", una cronaca di solito attribuita a Daniele Barbaro probabilmente perché si chiude col racconto del passaggio del Patriarcato di Aquileia nelle mani di Venezia dopo una guerra di diversi anni con l'esercito imperiale e l'insediamento nel luglio 1412 del patriarca filo-imperiale Ludovico di Teck.⁴¹

Inoltre, siamo sicuri che la biblioteca dei Barbaro comprendeva ancora alcuni manoscritti riconducibili a Ermolao Barbaro rimasti a Venezia e quindi non dispersi dopo la sua scomparsa. Sotto la rubrica "politica" vengono registrati nell'inventario Nani due codici: "n. 327 – Epistole Hermolai Barb.i segnato A Epistole iocose, et Politice; n. 328 – Epistole eiusdem metri[ce] segnato B"⁴². Come si può constatare, è assai presente l'influenza aristotelica e spicca l'interesse per le opere pseudo-lulliane dedicate alla medicina e all'alchimia.

La biblioteca di Battista Nani racchiude quindi ancora una parte importante dei manoscritti riconducibili a Daniele Barbaro. Sembra dunque che Nani, fine studioso interessato anche lui alla scienza, abbia potuto

consultarli a suo agio e prendere note, come emerge dalle sue carte. Tuttavia non tutti i codici appartenuti alla biblioteca dei Barbaro sono stati scelti da Battista per il suo archivio – come ad esempio i codici greci poiché Nani non coltivava un particolare interesse verso la cultura greca – e altri probabilmente facevano parte della biblioteca di casa Nani, distinta dall'archivio privato di Battista. La biblioteca, però, stranamente, non si annovera tra quelle menzionate da Giacomo Filippo Tommasini nella sua opera sulle biblioteche pubbliche e private a Venezia nella metà del Seicento, forse perché attribuita ancora ai Barbaro.⁴³ L'alienazione dei manoscritti greci però continuò: un codice passò al bibliofilo fiorentino Carlo Strozzi (1587-1671) e poi al cardinale Francesco Barberini (1597-1679).⁴⁴

Alla morte di Agostino Nani nel 1666 e di Battista nel 1678, la collezione di oggetti e manoscritti passò poi al fidato nipote Antonio, come aveva stabilito Battista nel testamento, con la condizione di averne cura.⁴⁵ Il nipote obbedì e alla sua morte tutto passò ai due figli: innanzitutto a Battista, che redasse il proprio testamento nel 1714 e ordinò che la biblioteca non fosse alienata dalla casa Nani, riferendosi al fedecommesso stabilito già dal padre per sottolineare l'importanza della collezione per la famiglia.⁴⁶

Scomparso nel 1720 Battista, la biblioteca passò all'ultimo fratello rimasto in vita, Zuanne. A quest'epoca la biblioteca comprendeva ancora i manoscritti dei Barbaro, come testimoniò Apostolo Zeno in una lettera al fratello Pier Caterino.⁴⁷ La biblioteca però aveva ormai acquistato una tale fama che il mondo collezionistico degli anni '20-'30 del Settecento non poteva ignorarla. A partire da quest'epoca il collezionismo di manoscritti antichi divenne sempre più intenso: mentre in Inghilterra, in Francia e in altre città d'Italia si formavano collezioni bibliofile di notevoli proporzioni, il mercato interno veneziano era in affanno e si nota un incremento nelle vendite agli stranieri che giungono a Venezia appositamente o nel corso del *Grand Tour*.⁴⁸ Tuttavia, in quest'epoca le acquisizioni di manoscritti 'per esportazione', cioè per portarli fuori da Venezia, sono fatte di nascosto, per non urtare la sensibilità di certi studiosi che consideravano il patrimonio veneziano un unicum che, come tale, apparteneva alla patria⁴⁹. Questo mutamento culturale rendeva più facile il gioco per Zuanne Nani, pieno di debiti,⁵⁰ purché fosse fatto con discrezione. Zuanne infatti cominciò subito a vendere i gioielli di famiglia: attorno al 1722 furono acquistati a Venezia almeno quattro manoscritti greci e uno latino provenienti dalla biblioteca dei Barbaro da parte del collezionista veneziano Giambattista Recanati (1687-1734);⁵¹ nel maggio del 1723 Apostolo Zeno propose all'imperatore Carlo VI d'Austria l'acquisto di 15 codici greci di cui sei antichissimi e nove risalenti al terzo quarto del Cinquecento e quindi al periodo di attività di Daniele (oggi presso la Biblioteca nazionale a Vienna);⁵² nel 1739 e anche prima qualche codice è stato ceduto al cardinale Angelo Maria Querini⁵³ e nel 1747 l'abate Giovanni Benedetto Mittarelli acquistò 17 codici appartenuti a Francesco Barbaro che poi passarono alla biblioteca dei Camaldolesi di San Michele in Murano.⁵⁴ Quest'ultimo acquisto non avrebbe potuto essere fatto, come finora ipotizzato, dal libraio Giambattista Albrizzi che mise nel 1747 in vendita 156 codici, per la più parte di carattere umanistico, parte dei quali provenivano dalla raccolta del vescovo di Bamberg Franz Joseph von Hahn (1699-1749).⁵⁵ Infatti dal confronto dei codici elencati da Mittarelli come uno dei suoi primi acquisti con quelli nel catalogo Albrizzi emerge che a parte il nr 89 della biblioteca dei Camaldolesi, che risulta presente in entrambe le liste (anche se Helmut Böse, che aveva confrontato il catalogo Albrizzi con quello di Hahn, non era affatto sicuro dell'attribuzione), i due elenchi sono diversi, e inoltre possiamo avvalerci della testimonianza del bibliotecario di Dresda Johann Christoph Götze (1792-49) in visita a Venezia, il quale afferma che i manoscritti della vendita Albrizzi furono acquistati dal padre Angelo Calogerà per la biblioteca di San Michele anziché dal Mittarelli.⁵⁶

L'elenco che fornisce Mittarelli dei 17 manoscritti da lui acquistati costituisce invece una prova della loro pro-

venienza dalla biblioteca di Daniele Barbaro. I codici portano tutti una nota di possesso riconducibile a Francesco Barbaro ed è chiaro che furono acquistati tutti insieme e molto probabilmente a Venezia. Forse avrebbe potuto averli Zuanne Nani, già protagonista di altre vendite per ristrettezze economiche: ma una parte proviene dalla biblioteca di Zuan Carlo Grimani (1648-1714), come recentemente rilevato da Fabio Vendruscolo. Tre dei codici greci inclusi nell'elenco risultano menzionati nell'elenco di Natanaele come codici appartenuti alla biblioteca di Daniele.⁵⁷

Un numero imprecisato di codici ha preso altre vie. Nel 1711 Maria, figlia di Zuanne Nani, andò sposa a Zan Antonio 9° Ruzzini di San Luca. Forse non per caso Ruzzini aveva in suo possesso le *Epistolae* di Ermolao Barbaro e un elenco dei manoscritti di Battista Nani.⁵⁸ Certo è che alla morte di Zuanne Nani, nel 1748, rimase poco tra manoscritti e libri che possa essere attribuito ai Barbaro.⁵⁹

Una parte dei codici menzionati nell'inventario di Battista Nani è arrivata però successivamente alla casa Nani di San Trovaso. I due rami discendevano da colonnelli diversi (i primi Dal Sesano, i secondi Dalla Boccola), ma nel 1644 è avvenuto il matrimonio di Bianca, figlia di Agostino Nani (l'erede dei Barbaro per via del suo matrimonio con Elenetta Pisani) con Zuanne Nani di San Trovaso (1623-79). Quest'ultimo fu letterato, mecenate, cultore delle scienze, amico di Marco Boschini e del pittore Pietro Della Vecchia, fondatore dell'Accademia dei Filaleti (amici della verità). In una tela da lui commissionata al pittore messinese Domenico Maroli, *Euclide di Megara che si traveste da donna per recarsi ad Atene a seguire le lezioni di Socrate* [Fig. 1], ci permette di scoprire l'interno del suo studiolo pieno "di libri e strumenti scientifici esprimenti le concezioni astronomiche dell'epoca, dal globo all'arcano, dall'astrolabio planisferico alla sfera armillare, dall'orologio al compasso – figura della Geometria e dell'Architettura nell'iconologia del Seicento, strumento della misurazione di chi indaga suolo e sottosuolo [...] con una collezione di metalli in ottone inciso di manifattura dell'Italia settentrionale databile alla seconda metà del secolo XVI, e altre sequenze di oggetti curiosi".⁶⁰ Non è da escludere che una parte dei codici sia passata dopo la morte di Battista Nani a Zuanne, interessato proprio ai temi scientifici e filosofici. Poiché non conosciamo quale destino abbiano avuto gli strumenti scientifici di Daniele Barbaro, possiamo chiederci se siano proprio quelli immortalati nel dipinto di Maroli.

Estinta la linea diretta di Zuanne nel 1723 con la scomparsa del figlio Zuan Battista, ciò che rimase della collezione, depauperata soprattutto dai codici greci, finì dunque nelle mani dei discendenti dei loro cugini, sempre di San Trovaso, Bernardo (1712-61) e Giacomo (1725-97), figli di Antonio, entrambi collezionisti di antichità, la cui predilezione per i codici greci e latini era nota negli ambienti intellettuali.⁶¹ Nel 1776, Jacopo Morelli, futuro custode della Libreria di San Marco, forse seguendo i suoi interessi giovanili per gli scritti dell'umanista Francesco Barbaro,⁶² pubblicò il catalogo dei manoscritti latini e volgari della collezione della casa Nani, che poi arrivò alla Libreria nel 1800.⁶³ Nel catalogo spiccano diversi codici ascrivibili alla collezione Barbaro. Una gran parte di essi è presente nell'inventario di Battista Nani. Infine, nella seconda metà del Settecento un altro collezionista, Tommaso Giuseppe Farsetti (1720-91), acquistò un codice autografo di Daniele, descritto nel catalogo dei suoi manoscritti nel 1780, segno che ormai non era rimasto un nucleo omogeneo riconducibile al patrizio.⁶⁴

Riassumiamo quindi ciò che si può riferire con certezza alla biblioteca di Daniele Barbaro. L'elenco seguente che consta di 78 manoscritti fotografa l'emorragia progressiva avvenuta nel corso del Sei-Settecento per quanto riguarda la biblioteca appartenuta a Daniele Barbaro. Tale raccolta per una serie di motivi esposti in questo saggio, dopo aver acquisito uno status autonomo dovuto all'imponenza della collezione, è stata soggetta a una dispersione 'a rate' con la conseguente mancanza di notizie riguardo alle diverse vie prese dai codici.

A. Un codice donato (?) al vescovo di Belluno Alvise Lollino e in seguito lasciato da quest'ultimo nel 1620 alla Biblioteca vaticana

- Porphyrius, *In Ptolemaei Harmonica*; Iohannes Pothus Pediasimus, *Scholia In Aristotelis Analytica*; Bryennius Manuel, *Harmonica*, sec. XVI. Canart 1985, nr 21; Battifol 1889, nr 116 (88); oggi BAV, Vat. Gr. 1800.

B. Codici greci donati tra il 1620 e il 1622 dal patriarca di Aquileia Ermolao Barbaro jr. alla Biblioteca Apostolica Vaticana

- Theodoretus Cyrensis, *Historia Ecclesiastica*, sec. XVI. Canart 1985, nr 18; oggi BAV, Vat. Gr. 1505.
- Manuel Palaeologus II; Xenophon historicus; Plutarchus. Canart 1985, nr 46; oggi BAV, Vat. Gr. 1619.
- Athanasius Alexandrinus; Marcellus Ancyranus; Euthierus Tyanensis; Theodotus Ancyranus; Zeno Imperator; Leontius Neapolitanus; Polycarpus Smyrnenensis; Origenes, sec. XVI. Canart 1985, nr 5; oggi BAV, Vat. Gr. 1655.
- Johannes Zonaras et Theodorus Balsamon, *Commentarius in Canones*, 1559-61. Canart 1985, nr 10; oggi BAV, Vat. Gr. 1661.
- Asterius sophista; Cyrillus Alexandrinus; Athanasius Alexandrinus; Didymus Alexandrinus; Basilius Caesariensis; Hesychius Hierosolymitanus; Theodoretus Cyrensis; Canart 1985, nr 25; oggi BAV, Vat. Gr. 1662.
- Andronicus Comnenus I, *Dialogus Contra Iudaeos*; Nonnus (pseudo) abbas, *Scholia mythologica*, sec. XVI. Canart 1985, nr 37; oggi BAV, Vat. Gr. 1663.
- Gelasius Cyzicenus, *Historia Ecclesiastica*; Athanasius Alexandrinus, *Ep Ad Episcopos Aegypti Et Libyae*; etc., sec. XVI. Canart 1985, nr 24; oggi BAV, Vat. Gr. 1664.
- Cyrillus Alexandrinus, *Epistulae Siue Homiliae Paschales* 1-30; Hadrianus exegeta, *Isagoge In Sacras Scripturas*; Hieronymus Hierosolymitanus, *De Effectu Baptismi* e *Dialogus De S. Trinitate Inter Iudaeum Et Christianum*, sec. XVI. Canart 1985, nr 42; oggi BAV, Vat. Gr. 1665.
- Bessarion cardinalis, *Oratio Dogmatica De Unione*; Georgius/Gennadius Scholarius, *Orationes In Synodo Florentina* (1-5); Theodorus Gaza; Bessarion cardinalis, *Encyclica Ad Graecos*, sec. XVI. Canart 1985, nr 15; oggi BAV, Vat. Gr. 1819.

C. Codici greci provenienti dalla Germania tramite il conte d'Arundel e confluiti nel 1637 nella collezione dell'arcivescovo di Canterbury William Laud, lasciati poi alla Biblioteca Bodleiana di Oxford

- BOD, Laud Gr. 38, Michaelis Glycae, *Epistolae quinquaginta tres theologicae ad diversos*, sec. XVI. Canart 1985, nr 14; Coxe 1853, p. 519; Madan, Craster 1922, p. 31, nr 719.
- BOD, Laud Gr. 63, *Johannis Zonaras in S. Johannis Damasceni canones anastasimos commentaries; eiusdem, Johannis libellus de psalmis gradualibus; Theodori Prodromi in canones festorum Dominicalium*, sec. XVI. Canart 1985, nr 13; Coxe 1853, p. 543, Madan, Craster 1922, p. 32, nr 725.

D. Codici che portano il nome d'autore di Daniele Barbaro provenienti dalla biblioteca di Battista Nani della Giudecca (tra il 1635 e 1678), passati poi ai Nani di San Trovaso

- Inventario Battista Nani nr 394: "Com. In Psalm. Dan. Barb.". Morelli 1776a, cod. V: "Catena Graecorum Doctorum in undesexaginta priores Psalmos, interprete Daniele Barbaro [...]"; Valentinelli 1868, p. 41; oggi BNM, Lat. I, 62 (=2135), *Catena graecorum Patrum*.
- Inventario Battista Nani nr 447: "Scenographia de Perspect.e Dan. Barb.o Pictori. & Sculptori. Peructilis". Morelli 1776a, cod. XXXV: "Danielis Barbari electi Patriarchae Aquiljensis Schenographia pictoribus & sculptoribus perutilis"; oggi BNM, Lat. VIII, 41 (=3069), *Scenographia Pictoribus et Scriptoribus perutilis* [Cat. 25].
- Inventario Battista Nani nr 381: "De Horologijs". Morelli 1776a, cod. XXXVI: "Danielis Barbari de Horologiis describendis Libellus"; oggi BNM, Lat. VIII, 42 (=3097), *De Horologiis describendis* [Cat. 23].
- Inventario Battista Nani nr 390: "Lettere Spirituali e Theologiche de s. Daniel Barbaro a sua sorella Monaca". Morelli 1776b, cod. III: "Lettere teologiche di Daniele Barbaro"; Frati, Segarizzi 1909-11, vol. I, pp. 133-135; oggi BNM, It. I, 33 (=4856), Lettere teologiche a suor Cornelia Barbaro [Cat. 11].
- Inventario Battista Nani nr 445: "Vitruvio" [corrispondente al dorso del codice: "Vitruvio"]; Morelli 1776b, cod. VI: "Dell' Architettura di Vitruvio i quattro libri primi tradotti da Daniele Barbaro"; Frati, Segarizzi 1909-11, vol. II, p. 25; oggi BNM, It. IV, 37 (=5133), Vitruvio, *Dell'architettura* [Cat. 17].
- Inventario Battista Nani nr 446: "La pratica della Perspettiva di Monsig.r Daniel Barb.o senza Cartoni leg.to in Spago". Morelli 1776b,

cod. IX: "La Pratica della Perspettiva di Monsignor Daniele Barbaro eletto Patriarca d'Aquileja"; Frati, Segarizzi 1909-11, vol. II, p. 27; oggi BNM, It. IV, 40 (=5447), *La pratica della perspettiva* [Cat. 26].

- Inventario Battista Nani nr 448: "Scenographia de Perspect.e Dan. Barb.o Pictori. & Sculptori". Morelli 1776b, cod. VIII: "Trattato della Perspettiva di Daniele Barbaro"; Frati, Segarizzi 1909-11, vol. II, p. 40; oggi BNM, It. IV, 39 (=5446), Daniele Barbaro, *La pratica della perspettiva* [Cat. 27].
- Inventario Battista Nani nr 335: "Cronica di Ven.a dal principio sin 1413. Auttore incerto".

E. Un codice della famiglia Barbaro passato a Battista Nani della Giudecca (tra il 1635 e 1678), e poi ai Nani di San Trovaso

- Inventario Battista Nani nr 245: "Commentarij delle cose Venete dal 1457 sino 1500 di s. Franc.co Longo, cioè memorie di tutto quello e successo in quel tempo". Morelli 1776b, cod. LXXVI: "Commentarj della guerra del 1537 fra' Veneziani e Turchi d'Antonio Longo, e di Francesco suo figliuolo"; oggi BNM, It. VII, 222 (=8660).

F. Un codice della famiglia Barbaro passato a Battista Nani della Giudecca (tra il 1635 e 1678) e poi dopo il 1711 a Zan Antonio Ruzzini di San Luca

- Inventario Battista Nani nr 327: "Epistole Hermolai Barb.i segnato A Epistole iocose, et Politice"; nr 328 "Epistole eiusdem metri[ce] segnato B"; Branca 1943, p. XLVII; codice A oggi a Lucca, Biblioteca Statale, ms 1415.

G. Codici dei membri della famiglia Barbaro, appartenuti a Daniele, passati ai Nani della Giudecca e acquistati attorno al 1722 da Giambattista Recanati

- Odissea: BNM, Gr. Z. 612, Omero, *Iliade*, appartenuto a Francesco Barbaro, oggi diviso in due: BNM, Gr. Z. 459 (=797) e BNM, Gr. IX, 3 (=1390), sec. XIV. Mioni 1985, pp. 244-245.
- Nonio Marcello: oggi BNM, Lat. Z. 483 (=1889). Kibre 1936, nr 1212; Diller 1963, nr 1212.
- Euripide: oggi BNM, Gr. Z. 620 (=890). Diller 1963, nr 1641.
- Batracomiomachia: oggi BNM, Gr. Z. 613 (=868). Diller 1963, nr 1632.
- Dion et Brutus ex Plutarcho: oggi BOD, Bywater 38. Diller 1963, nr 1298.

H. Codici greci dei membri della famiglia Barbaro, appartenuti a Daniele, passati ai Nani della Giudecca e acquistati nel 1723 dall'imperatore austriaco Carlo VI (oggi alla Biblioteca Nazionale austriaca)

- Johannes, Chrysostomus, *Homiliae in Johannem*, sec. XI, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 5 Han
- Nicetas Heracleensis, *Commentarius in Orationes Gregorii Nazianzeni*, 1264-65, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 37 Han; Canart 1985, nr 40.
- Dionysius, Areopagita, *Collectio theologica*, 1300-24, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 1 Han; Canart 1985, nr 38.
- Platone, *Dialoghi*, 1325-49, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 39 Han; Canart 1985, nr 33.
- Maximus, Confessor, *Opera theologica, Quaestiones ad Thalassium, Cap. theologica et oecumenica (Excerpta), Ambigua (Excerpta)*, 1340-60, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 41 Han.
- Athanasius Alexandrinus, *Opera ascetica et canonica*, fine sec. XV, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 15 Han; Canart 1985, nr 17.
- Anastasius, sinaita, *Opera theologica*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 17 Han; Canart 1985, nr 6.
- Heron, Alexandrinus, *Opera mathematica*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 12 Han; Canart 1985, nr 23.
- Gregorius, Nyssenus, *Opera theologica*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 10 Han; Canart 1985, nr 7.
- Cyrillus, Hierosolymitanus, *Opera theologica*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 14 Han; Canart 1985, nr 11.
- Nicetas, Heracleensis, *Catena in Hiob*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 16 Han; Canart 1985, nr 22.
- Theodorus, Balsamon, *Opera canonistica*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 24 Han; Canart 1985, nr 16.
- Basilica: *Synopsis Basilicorum*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 26, 27 Han; Canart 1985, nr 12.
- Johannes Zonaras et Theodorus Balsamon, *Commentarius in Canones*, 1550-74, oggi ÖNB, Suppl. Gr. 25 Han.

I. Codici dei membri della famiglia Barbaro, appartenuti a Daniele, venduti a San Michele di Murano (1747)

- "Albertus Magnus & Augustinus de Ancona: *Albertus Magnus de natura & origine anime. Augustinus heremitarum ordinis de potentiis anime sunt Francisci Barbari patritii Veneti** Codex membranaceus Latinus. In 4. sub num. 258". Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 153; Diller 1963, nr 1473; oggi BSB, Clm 28298.

- “Aristoteles: Ista Rhetorica Aristotelis est Francisci Barbari Patritii Venetiarum & amicorum suorum. Idem repetit ad calcem Graecis dictionibus. Liber Graecus chartaceus. In 4. sub num. 245”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 151; Diller 1963, nr 1598; oggi BNF, Suppl. Gr. 1285.
- “Basilius in Genesim: Iste Basilius super Genesim est mei Francisci Barbari quondam dornini Candiani, quo donatus sum idibus Januarii M. CCCC.XXII. a Demetrio Philomatho vicino meo. Codex in membranibus Graecus in fol. num. 95”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 94; Canart 1985, nr 39; Diller 1963, nr 1570; oggi BNM, Gr. II, 183 (=1000).
- “Burleus Gualterius. In Ethica Aristotelis. Est Francisci Barbari & amicorum, quem emit a suavissimo Janino Coradino anno Christi M. CCCC.VIII. Codex Latinus in pergamenis in fol. sub num. 89”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, pp. 91-92; oggi NYC, Plimpton ms 017.
- “Capitulare Consiliariorum & Promissio Ducalis Andreae Contareni Ducis Venetiarum. Est Francisci Barbari Patritii Veneti. Codex Latinus in fol. membran. num. 392”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 198.
- “Cyrillus Alexandrinus Archiepiscopus: Pinax. Iste Cyrillus de peregrinis vocabulis est Francisci Barbari Patritii Veneti, Codex papyraceus Graecus. In 4. Sub num. 182”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, pp. 130-131; Canart 1985, nr 57; Diller 1963, nr 1659; oggi BNM, Gr. X, 30 (=1140).
- “Frontino: Della Milizia libri IV. Iste Frontinus est Francisci Barbari & amicorum, quo a strenuo Christophoro de Urceis donatus fuit. Codex in membranibus nitidissimus. In folio num. 56”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, pp. 77-78; oggi a Cracovia, Biblioteka Jagiellonska.
- “Galenus: Methodus Theurapetice: iste liber est mei Jani Podocathari Equitis regii & legum doctoris; nunc autem mei Francisci Barbari. Ad calcem bis legitur: iste liber est Johannis filii domni Manuelis. Codex in fol. Graecus bombycinus sub num. 93”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 93; Diller 1963, nr 1600; oggi BL, Add. 6898.
- “Manuel Moschopulus: Erotemata grammaticalia: Ista Grammatica est Francisci Barbari. Codex Graecus in membranibus. In 4. num. 122”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 105; Diller 1963, nr 1629; oggi San Pietroburgo, Istituto di Storia dell'Accademia di Scienze di Russia, ms I.666.
- “Petrarcha Franciscus. Epistolarum libri. Volumen istud epistolarum est Francisci Barbari Patritii Veneti, quem emit sibi Venetiis clarissimus physicus Petrus de Thomasiis de mense novembri 1424. ducatis sex. Liber Latinus in membranibus nitidissimis in folio num. 140. cum notis brevibus eiusdem Barbari”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 114; Diller 1963, nr 1188, 1254; oggi BML, acq. e doni 266.
- “Plato: Dialogi: Liber iste est Francisci Barbari Veneti, sed literis Graecis, Codex Graecus in fol. membranaceus sub num. 8”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 54; Kibre 1936, nr 1573; Diller 1963, nr 1573; Canart 1985, nr 30; oggi BNM, Gr. IV, 54 (=984).
- “Porphyrius: Isagoge: Super tabula libri: In hoc codice continentur Logica & Ethica Aristotelis, quibus Franciscus Barbarus quondam domini Candiani a clarissimo Roberto de Rossis cive Florentino suo donatus est. Codex bombycinus Graecus. In folio, sub num. 67”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 82; Diller 1963, nr 1639; oggi BNM, Gr. IV, 53 (=936).
- “Proprietatibus (de) rerum liber: iste tractatus de Proprietatibus rerum est Francisci Barbari Patritii Veneti, quem habuit a clarissimo theologo Ludovico Vtinense. Codex in pergamenis. In folio Latinus sub num. 25”. Mittarelli 1779, p. XVII; Merolla 2010, p. 62; Diller 1963, nr 1454.
- “Ptolomaeus: Harmonicorum libri tres; Sequuntur Porphyrii in Harmonice Ptolomei commentarius; Aristidis Quintiliani de Musica; Plutarchi in Musicam Ptolomei; Introductio in artem musicam Bachii senis. In hoc codice continentur isti libri, qui sunt Francisci Barbari quondam Candiani, quot emit a Georgio Trivisano. Codex Graecus in membranibus pulcherrimis. In folio num 83”. Mittarelli 1779, pp. XVII-XVIII; Merolla 2010, pp. 88-89; Diller 1963, nr 1568; oggi BNM, Gr. VI, 10 (=1300).
- “Raymundus. De vitiis & eorum remediis. Iste Raymundus est Francisci Barbari. Codex chartaceus Latinus in folio num. 7”. Mittarelli 1779, p. XVIII; Merolla 2010, pp. 53-54; Diller 1963, nr 7; oggi BNM, Lat. III, 118 (=2477).
- “Rolandinus: Chronicon Marchiae Tarvisinae: Chronica ista sunt Francisci Barbari Veneti M.CCCC.XXII. Codex Latinus. In folio chartaceus sub num. 176”. Mittarelli 1779, p. XVIII; Merolla 2010, p. 129.
- “S. Thomas Expositio Politicorum librorum Aristotelis; Philosophia Alberti M. Summaria. Aegidii expositio super de bona fortuna Aristotelis; Tractatus fallaciarum; Tractatus brevis Suppositionum; Tractatus locorum dialecticorum; Quaestiones super libros Meteororum Aristotelis Timonis Judaei; Quintiliani fragmentum de Institutione Oratoria; Expositio Aululariae Plauti; Epistola Francisci Zabarella ad Antonium ser Chelli de Florentia tempore pestilentiae. Iste liber est Francisci Barbari quondam domini Candiani, quem emit a commissaria doctissimi viri Johannis da Ravenna praeceptoris sui. Codex Latinus in fol. chartaceus sub num. 136”. Mittarelli 1779, p. XVIII; Merolla 2010, pp. 109-113; Diller 1963, nr 1517; oggi BNM, Lat. XIV, 129 (=4334).

J. Codici appartenuti a Daniele, venduti a San Michele di Murano (dopo 1747?)

- “S. Io. Chrysostomi, De Sacerdotio et contra Iudaeos Graec. Ms. S. Michele”, nr 135. Merolla 2010, p. 110; Canart 1985, nr 27; Diller 1963, nr 1563; oggi BES, Ham. 354.
- “L’architett. di Vitruvio con comm. di Dan. Barbaro”, nr 141. Merolla 2010, pp. 114-115; Frati, Segarizzi 1909, vol. II, pp. 86-87; oggi BNM, It. IV, 152 (=5106) [Cat. 20].
- “David, Prolegomena Philosophiae; In Porphyrii Isagogen commentarium; Elias, In Aristotelis Categorias Commentarium”, nr 180. Merolla 2010, p. 130; Canart 1985, nr 35; Diller 1963, nr 1653; oggi BES, Ham. 537.
- “Epigrammata ex anthologia selecta; Flavius Philostratus; Claudius Aelianus; Sententiae de Astris”, nr 183. Merolla 2010, pp. 131-132; Canart 1985, nr 31, 47; Diller 1963, nr 1677; oggi BNM, Gr. XI, 29 (=1376).
- “Hymni Ecclesiae Graecae”, nr 214. Merolla 2010, p. 140; Canart 1985, nr 55; oggi BES, Ham. 339.
- “Ioannes Chrysostomus (santo), De incomprehensibili Dei natura; Athanasius (santo), In sanctos Patres et prophetas...”, nr 228. Merolla 2010, p. 144; Canart 1985, nr 20; oggi BAV, Vat. Gr. 2601.
- Vangelo secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni, nr 241. Merolla 2010, p. 149; Canart 1985, nr 28; oggi BNM, Gr. I, 60 (=950).
- Theodoreus, *Interpretazione dei Salmi*, nr 242. Merolla 2010, pp. 149-150; Canart 1985, n. 52; oggi BNM, Gr. II, 184 (=1179).
- Ioannes Damascenus (santo), *Storia di Barlaam e Iosaphat*, nr 243. Merolla 2010, pp. 150-151; Canart 1985, nr 54; oggi NHY, Beinecke, ms 266.

K. Un codice autografo di Daniele Barbaro appartenuto a Tommaso Giuseppe Farsetti

- *Tragedia*, Farsetti, Morelli 1780, cod. CCXXVIII, pp. 226-228; oggi BNM, It. IX, 29 (=6590) [Cat. 8].

L. Codici greci menzionati nell’elenco compilato nel Cinquecento da Natanaele oggi in diverse biblioteche

- Teodoreto di Cirro, *Commentario sul Libro dei Cantici*; Johannes Zonaras, *Commentaria*, 1561; Canart 1985, nr 3; oggi BAV, Barb. Gr. 567.
- Xenophon historicus, *Oeconomicus*; Anabasis. Kibre 1936, nr 1577; Diller 1963, p. 258; Canart 1985, nr 31; oggi BAV, Reg. Gr. 96.
- Anastasius Sinaita, *Contemplationes in Hexaemeron* (imperfetto); Pseudo-Caesaris, *Quaestiones et responsiones*. Canart 1985, nr 8; oggi BL, Add. 21061.
- Porphyrius, *Vita di Plotino*; Plotinus, *Le Eneidi*. Kibre 1936, nr 1668; Diller 1963, p. 261, nr 1668; Canart 1985, nr 50; Boor 1890, vol. I, p. 218, nr 375; Merolla 2010, pp. 92-93; oggi a Cracovia, Biblioteka Jagiellonska (già BES, Gr. quart. 72).
- Aristoteles, *Physica; De caelo; De generatione et corruptione*, 1418. Kibre 1936, nr 1640; Diller 1963, p. 260, nr 1640; Canart 1985, nr 49; Merolla 2010, pp. 83-84; oggi BOD, Bywater 4 (40036).

M. Codici greci segnalati da Canart 1985 come appartenuti a Daniele Barbaro, in base all’identificazione della legatura

- *Expositio super Cantica Cantorum a Polychronio diacono collecta; Expositio Patrum super Ecclesiasten; Eusebii Pamphili expositio in Canticum Cantorum*. Coxe 1853, coll. 645; Madan, Craster 1922, p. 568; ms Misc. 3024 (837); Sears 1956, p. 148; oggi BOD, Auct. E.2.17.
- *Expositio Patrum super Proverbia a Polychronio collecta*. Coxe 1853, coll. 646; Madan, Craster 1922, p. 569; ms Misc. 3025 (597); oggi BOD, Auct. E.2.18.
- *Procli Diadochi in Platonis Parmenidem libri priores quatuor*. Coxe 1853, coll. 676 nr 97; Madan, Craster 1922, p. 413; ms Misc. 2533 (1384); oggi BOD, Auct. F.3.23.
- Heronis Alexandrini, *Opera varia*; Aristidis Quintiliani, *Liber de arte musica*; Johannis Pediasimi, *Chartophylacis Bulgariae*. Coxe 1890, vol. II, p. 6; oggi Oxford, Magdalen College, Gr. 12.
- Claudius Ptolemaeus, *Harmonica*; Manuel Bryennius, *Harmonica*; Porphyrius, *In Ptolemaei Harmonica*; oggi BES, Phill. 1578 (174).

¹ King 2013, pp. 576-578; Witt 2000.

² Sulla cultura del patriziato a inizio Cinquecento, Zorzi 1996a, pp. 817-958; su Daniele Barbaro 'scientifico': Field 1997, pp. 269-274; Azzi Visentini 1996, pp. 397-398.

³ Connell 1972, p. 167, per la biblioteca del Procuratore di San Marco, Pietro Corner.

⁴ Cecchetti 1886, p. 338.

⁵ Zorzi 1996a, sez. 3: "'Gli umanisti e il libro': le biblioteche di Pietro Donà e Jacopo Zeno".

⁶ Diller 1963.

⁷ Branca 1980, p. 151.

⁸ Kibre 1936, pp. 268-297, nrr 1148-1697.

⁹ Morto di pestilenza, la biblioteca è stata abbandonata in fretta e furia dai domestici e salvata in parte dal collaboratore feltrino Tommaso Didimo Zaneteli, la cui raccolta è stata successivamente dispersa. Zorzi 1996b, pp. 381-382; Branca 1943, p. XLIX; Bigi 1964, pp. 96-99. Un esempio della dispersione dei manoscritti: BNF, ms Grec 3056 (Reg. 2807), *Athenaei Deipnosophistarum libri X. priores; Remedia ad servandum a peste*, (in latino) – copiato in parte da Ermolao Barbaro; BL, ms Add. 33782, *Hermolai Barbari Veneti patricij ad Doctissimum Ambrosium monachum Procemium in aliquas Aesopi. fabulas*, con il colophon: "quedam Æsopi fabulæ traducte per me adolescentem Hermolaum Barbarum patricium Venetum Anno Dni. mccc-cxxii. Kl. Octobr. sub expositione Dissertissimi ac eruditissimi viri Guarini Veronensis patris ac praeceptoris mei", oppure ibid., ms Add. 6898, Galen, *De methodo medendi libri xiv*, con annotazioni; Hippocrates, *Aphorismi*, acquistato da Sotheby's nel 1826, ma sulla c. 1 si leggeva la nota (ormai scomparsa): "Iste liber est mei Jani Podocathari equitis regii et legum doctoris, nunc autem mei Francisci Barbari". Si veda Mittarelli 1779, p. XVII, col. 424; Mioni 1958, pp. 317-343.

¹⁰ Raines 2008, pp. 79-95; Raines 2013, pp. 533-550.

¹¹ Branca 1943, vol. I, pp. XLIX-L.

¹² Non a caso Apostolo Zeno si riferisce nel 1720 ai codici Barbaro presenti nella casa Nani della Giudecca e contenenti opere importanti di Daniele, come "i preziosi mss. dei Patriarchi Ermolao e Daniello Barbaro". Zeno 1785, vol. III, p. 206.

¹³ Zorzi 1996b, p. 376; Zorzi 1987, p. 442, n. 68; Kibre 1936, nrr 1635 e 1663.

¹⁴ Gullino 1996b, pp. 70-71; BMC, ms Cicogna 2498, vol. I, cc. 134v-136v, "famiglia Barbaro".

¹⁵ Zorzi 1996b, p. 385.

¹⁶ L'elenco si trova oggi presso BAV, Vat. Lat. 7246, cc. 117r-124v. Si vedano Canart 1985, pp. 13-25; Canart 1977, pp. 417-438.

¹⁷ Sulla legatura: Canart 1979, pp. 150-152. Si veda inoltre il saggio di Silvia Pugliese nel presente volume.

¹⁸ Hochmann 1987, pp. 447-489; Raines 2008, pp. 90-92.

¹⁹ Sansovino 1581, p. 138.

²⁰ Il testamento, oggi all'ASVe, *Notarile, Testamenti*, b. 657, nr 270 del 9 aprile 1570, è pubblicato in Boucher 1979, pp. 281-282.

²¹ Si veda il rammarico espresso dall'erudito vescovo di Belluno Alvise Lollino alla vendita dei codici di Jacopo Barozzi nel 1629: *De bibliotheca Barotiana a Britannis empta*, in Lollino 1655, libro III, p. 212 ss.

²² È possibile che il patriarca abbia seguito l'esempio di Lollino che aveva deciso nel 1620 di donare i suoi manoscritti greci alla Biblioteca Apostolica. I pochi manoscritti provenienti dai Barbaro non hanno mai avuto un fondo dedicato e precedono, insieme ad altri codici, nella loro numerazione il fondo del Lollino che va dal n. 1683 al 1806, soggetto all'opera di collocamento nel 1628. Canart 1979, p. 54. Sul lascito Lollino: Batiffol 1889, pp. 28-48; Alpago Novello 1933-34.

²³ È il codice BAV, Vat. Gr. 1800, numerato 116 (ma la collocazione antica è 88) nell'inventario del Lollino. Batiffol 1889, p. 46.

²⁴ Canart 1979, pp. 38, 79, 150-151, 281; Canart 1985, p. 13.

²⁵ È il codice BOD, Auct. E.2.18. Su Nikolaos Tourrianos e sua attività a Venezia De Meyier 1951, pp. 46-59. Questo codice riferito nel catalogo della Bodleiana a Lille porta la nota di possesso del conte di Exeter come nella nota 27, qui sotto.

²⁶ È il codice BOD, Auct. F.3.23. Su Morzenus: Schweigger 1613, p. 348.

²⁷ Si tratta del codice BOD, Auct. E.2.17 che porta a c. 1 (come gli altri codici donati) la dicitura: "Ex dono illustriss. Tho. Cecil Comitis Exon, 1618".

²⁸ Hervey 1921, pp. 102-103; Sears 1956, p. 148.

²⁹ Madan, Craster 1922, p. xxxvii.

³⁰ Coxe 1853, p. 519; Madan, Craster 1922, pp. 31-32, nrr 719, 725.

³¹ Madan, Craster 1922, p. xxix.

³² Arundel visitò Venezia negli anni 1613-14 dove venne accolto con una festa ufficiale a suo onore (in seguito mandò perfino due dei suoi figli a studiare all'Università di Padova negli anni 1619-23). Hervey 1921, pp. 265-280 per la corrispondenza nel 1622-26 con Sir Thomas Roe, ambasciatore inglese a Costantinopoli dove si tratta dell'acquisto di libri e pezzi di antiquariato. Howarth 1997, p. 281 per gli interessi comuni di Arundel e Laud in materia libraria.

³³ Sui rapporti tra Nijs e Arundel, conosciuti tramite l'ambasciatore inglese alla Repubblica di Venezia, Sir Dudley Carleton, si vedano le lettere di Arundel a William Petty nel 1632, 1636 e 1638 dove si riferisce ad affari con Nijs e a "Tomaso Rowlandson, Agente in Vinetia". Hervey 1921, pp. 336, 285, 409. Su Daniel Nijs: Van Gelder 2011, pp. 111-123. Sui suoi agenti in Germania, i Calandrini: Raines 2006a, pp. 590-591. Cfr Anderson 2015, per il loro rapporto.

³⁴ Hervey 1921, p. 394.

³⁵ Si veda Zorzi 1996b, p. 385, n. 74: il fratello Alvise viene escluso dal lascito, essendo già stato liquidato con una somma per far sposare le figlie, mentre Francesco, col testamento del 1600, ed Ermolao con quello del 1608, destinano il patrimonio familiare ad Antonio.

³⁶ Zorzi 1996b, p. 385.

³⁷ Agostino Nani viveva nel palazzo Barbaro alla Giudecca dal

1627, quindi ancora prima della scomparsa dell'ultimo dei Barbaro di San Vidal. Il palazzo di San Vidal rimase invece al ramo dei Barbaro di San Felice, fondato da Alvise q. Zaccaria (m. 1533). BMC, ms Cicogna 2498, vol. I, cc. 133, 136: "famiglia Barbaro".

³⁸ Raines 2012, pp. 692-698. L'elenco si trova in Venezia, Biblioteca del Seminario Patriarcale, ms 787.2 (=876.2): *Indice dei Manoscritti de M. Batta Nani Kav.r e Proc.r*.

³⁹ I numeri si riferiscono a quelli assegnati nella biblioteca Nani.

⁴⁰ Si veda Yriarte 1883, p. 13; Cicogna 1824-53, vol. II, pp. 366-367.

⁴¹ Tra le cronache attribuite a Barbaro reperibili oggi in diverse biblioteche, è interessante quella che termina nel 1413 e risale alla seconda metà del Cinquecento: il ms nr 499 conservato nella Biblioteca Civica di Belluno porta alla c. 254v la nota "dono del prof. D. Antonio Zanghellini al prof. d. Franc. Pellegrini (1875?)", ma è difficile rintracciare il percorso che ha fatto questo codice prima di arrivare nelle mani di Zanghellini (1820-78), nativo di Feltre, Vicario curaziale nel 1852 poi curato nel 1853. Si veda Belluno, Biblioteca Civica, ms 702.32; Conte, Perale 1999.

⁴² Apostolo Zeno descrive i due codici nei suoi appunti riferendosi ad essi come cinque libri contenuti in due "volumi bianchi", segnati per l'appunto "A" e "B" (BNM, It. VII, 313 (=8809), cc. 77, 175-180v). Il primo è oggi il ms 1415 della Biblioteca Statale di Lucca, oggetto dell'edizione critica a cura di Vittore Branca. L'ipotesi che il codice B sia una copia meno autorevole come sostenuto da Branca (Branca 1943, p. XLVII) è smentita dall'inventario Nani che distingue nettamente il contenuto di ciascun codice. Si veda Zorzi 1987, p. 441, n. 63; Zeno 1752, vol. II, p. 397, lettera al fratello del 1725.

⁴³ A titolo di confronto: il contenuto della biblioteca di Jacopo Barozzi, ceduta nel 1629 a William Herbert, conte di Pembroke e poi finita nella Bodleiana, è incluso nella rassegna di Tommasini 1650, pp. 64-91.

⁴⁴ È l'attuale BAV, Barb. Gr. 567.

⁴⁵ ASVe, *Notarile, Testamenti*, b. 1166, nr 69, 7 ottobre 1674.

⁴⁶ ASVe, *Notarile, Testamenti*, b. 1169, nr 50, 2 febbraio 1714.

⁴⁷ Zeno 1785, vol. III, p. 206. Cfr Zorzi 1996b, p. 387.

⁴⁸ Raines 2006b, pp. 225-229.

⁴⁹ Si vedano le lamentele di Apostolo Zeno nel 1720 al fratello Pier Caterino. Confrontando il comportamento dei Nani della Giudecca che ancora nel 1720 conservavano i codici Barbaro, Zeno osservò: "se così fatto avessero gli altri, tanti eccellenti codici e documenti non sarebbero usciti da Venezia, navigando fino in Olanda e in Inghilterra; né tanti andati a male nelle botteghe de' cimbanai, e de' batti l'oro". Zeno 1785, vol. III, p. 206. Si veda anche la prefazione di Jacopo Morelli al catalogo dei manoscritti latini dei Nani quando non esita a definire vergognosa la vendita dei manoscritti Barozziani alla Biblioteca Bodleiana. Morelli 1776a, p. III.

⁵⁰ Si vedano gli Atti di un processo a Giovanni Nani, 1700-06:

"Varij Viglietti tutti a debito del N.H. Giovanni Nani tutti estinti anche per giuoco", in Treviso, Biblioteca Comunale, ms 2311.

⁵¹ Su Recanati e la sua collezione: Pelusi 1991, pp. 37-50, specialmente p. 45; Zorzi 1993, pp. 88-96.

⁵² Canart 1985, p. 14; Hunger 1957, pp. 3, 11. Tre codici esistenti oggi alla Biblioteca nazionale austriaca non figurano nell'elenco pubblicato da Canart. Si veda l'elenco più avanti.

⁵³ Si veda Zeno 1785, vol. V, p. 455, lettera a Giuseppe Bocchi del 1739; Griggio 1981, pp. 369-382.

⁵⁴ Mittarelli 1779, p. XVII, informa nella sua prefazione che è stato uno dei primi acquisti. Si veda Barzani 1997-98, pp. 9-25.

⁵⁵ L'ipotesi è stata fatta in Zorzi 1996b, pp. 387-390. Si tratta del *Catalogo di una libreria che si trova vendibile in Venezia appresso Giambattista Albrizzi q. Girolamo. Codices antiqui manuscripti*, [s. l.]: [s. n.], [17..], ma circa 1747. Precedentemente si attribuiva la collezione manoscritta andata in vendita al Procuratore di San Marco a Gerardo Sagredo, ma invece Helmut Böse ha dimostrato che una parte dei manoscritti era appartenuta a Hahn (Böse 1986). Su Hahn: Marri, Lieber 2010, p. 44.

⁵⁶ Böse 1986, p. 299, n. 10. La testimonianza di Götze si trova in Götze 1748, p. 291.

⁵⁷ Sono i codici nr 8 dei Camaldolesi (nr 30 nell'elenco di Natanaele); nr 95 dei Camaldolesi (nr 39 nell'elenco di Natanaele); nr 182 dei Camaldolesi (nr 57 nell'elenco di Natanaele). Ringrazio il prof. Vendruscolo per avermi concesso la lettura del suo saggio di prossima pubblicazione *Per la biblioteca di Francesco ed Ermolao Barbaro: cinquant'anni dopo*.

⁵⁸ Sul lascito Ruzzini: Valentinelli 1868, p. 134; Zorzi 1996b, p. 390.

⁵⁹ ASVe, *Giudici di petizion, inventari*, b. 446, fasc. 7, 7 dicembre 1748: "Inventario degli effetti mobili et altro in ragione del q.m N.H. S. Zuane Nani fu de M. Antonio Procurat.r esistenti nel Palazzo alla Zuecca in Contra di Sant' Euffemia, era habitato dal detto q.m N.H. fatto ad istanza della N.D. Lugrezia Querini r.ta del detto fu N.H. S. Zuane Nani".

⁶⁰ Rizzoli 2010, p. 254. Cfr Crispo 2008, pp. 6-17. Al nr 60 dell'inventario delle pitture di Nani si trova: "Un Euclide filosofo entro una libreria di molti libri al nat[urale], qualle, vestendosi da Donna per andar ad ascoltar di note tempo le letioni di Socrate in Atene, viensi con questo a rappresentare lo studio delle lettere figure quasi intiere al nat[urale] del Maroli alto 8. ½ largo 14 — d. 28". Merling 1992, p. 402, n. 60.

⁶¹ Sulla collezione e i proprietari: Moschini 1806, vol. II, pp. 49-51; Nani Mocenigo 1917, pp. 387-597; Del Negro 1971, pp. 115-147; Zorzi 1987, p. 342.

⁶² Morelli giovane acquistò due codici di una copia della corrispondenza di Francesco Barbaro e gli aveva confrontato con l'edizione a stampa del 1741. Si veda la corrispondenza di Barbaro in *Epistolae* 1741 ed *Epistolae* 1743. Su Morelli e la corrispondenza: Moschini 1806, "Narrazione", p. V.

⁶³ Morelli, 1776a; Morelli 1776b. Sull'arrivo della collezione alla Libreria di San Marco: Zorzi 1987, pp. 309-315.

⁶⁴ Farsetti, Morelli 1780, cod. CCXXVIII, pp. 226-228.

Criteria di stesura delle schede descrittive

La scheda descrittiva delle opere a stampa presenta nell'ordine: collocazione dell'esemplare, intestazione comprensiva di titolo abbreviato e con ortografia normalizzata, responsabilità secondarie, quali traduttori, commentatori, editori, indicati tra parentesi quadre in forma normalizzata, note tipografiche per esteso se tratte dal frontespizio; note tipografiche tratte dal colophon vengono indicate in questa sede tra parentesi tonde solo se recanti informazioni aggiuntive rispetto al frontespizio. In caso contrario, il colophon è riportato nel lemma Contenuto.

Seguono l'indicazione del formato, la segnatura dei fascicoli, delle carte integralmente bianche, presenza di marche tipografiche e/o editoriali, con citazione dei repertori secondo la seguente gerarchia delle fonti: Zappella (Z), Vaccaro (V), EDIT16 (U) per il Cinquecento, MAR.T.E. (O) per il Seicento. Il contenuto testuale è elencato a partire dal verso del frontespizio. Non sono segnalate carte che risultino bianche nel solo recto o verso; il carattere corsivo indica l'esatta trascrizione del titolo presente, fatta salva la normalizzazione dell'ortografia ed eventuale abbreviazione.

Si indicano come Riferimenti bibliografici le basi dati EDIT16 e OPAC SBN.

La sezione Caratteristiche di esemplare comprende i seguenti lemmi: Legatura, Provenienza, Antiche collocazioni, Note marginali e di commento al testo, Esemplare. In questa sede si è data sintetica descrizione della legatura; presenza ma non posizione dei contrassegni di possesso, con esclusione dei timbri della Biblioteca Nazionale Marciana; normalizzazione, ove reperita, dell'indicazione di provenienza con relativo riferimento bibliografico; presenza e identificazione, ove possibile, di antiche collocazioni; caratteristiche dell'esemplare, quali la mancanza di carte o fascicoli.

La scheda descrittiva per le opere manoscritte segue i criteri della base dati *Nuova Biblioteca Manoscritta* <http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it>. Ai fini del presente catalogo le aree sono state scelte e riordinate. La guida a NBM è disponibile in http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it/documenti/sezioni/Generale/pdf/Guida_a_Nuova_Biblioteca_Manoscritta.pdf.

[A.G., S.M.]

Sigle e abbreviazioni

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

ASFi	Firenze, Archivio di Stato
ASVe	Venezia, Archivio di Stato
BAV	Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana
BES	Berlin, Staatsbibliothek
BL	London, British Library
BMC	Venezia, Biblioteca del Civico Museo Correr
BML	Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana
BNCFi	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
BNF	Paris, Bibliothèque nationale de France
BNM	Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
BOD	Oxford, Bodleian Library
BSB	München, Bayerische Staatsbibliothek
GDSU	Firenze, Gabinetto dei Disegni e Stampe degli Uffizi
NHY, Beinecke	New Haven, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library
NYC	New York, Columbia University, Rare Book and Manuscript Library
ÖNB	Wien, Österreichische Nationalbibliothek

MATERIALI DISPONIBILI ONLINE

- Architectura:** Database di trattati di arte e architettura a cura di Frédérique Lemerle e Yves Pauwels (<http://architectura.cesr.univ-tours.fr/>).
- EDIT16:** Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo (<http://edit16.iccu.sbn.it>).
- Italian Academies:** Database of Italian Academies, 1525–1700 (<http://www.bl.uk/catalogues/ItalianAcademies/Default.aspx>).
- MAR.T.E.:** Marche Tipografiche Editoriali (<http://193.206.215.10/marte/>).
- OPAC SBN:** Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (<http://opac.sbn.it>).
- Progetto cronache veneziane e ravennati:** Catalogo di codici di cronache inedite (<http://www.cronachevenezianeravennati.it/home/index.jsp>).
- Ripa-Iconologia:** Portale ospitato dall'Università di Bergamo sul tema della genesi e dello sviluppo del genere allegorico tra Cinquecento e Seicento (<http://dinamico2.unibg.it/ripa-iconologia/>).
- The Study and Digitisation of Italian Emblems:** Database curato dalla University of Glasgow (<http://www.italianemblems.arts.gla.ac.uk>).

Opere citate

- Abrabanel 1541: Isaac Abrabanel, *Dialogi di amore, composti per Leone medico, di nazione hebreo, et dipoi fatto christiano*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1541.
- Accademia Veneziana 1558: *Somma delle opere che in tutte le scienze et arti più nobili, et in varie lingue ha da mandare in luce l'Accademia Venetiana*, Venezia, Accademia Veneziana, 1558.
- Ackerman 1996: James S. Ackerman, *Daniele Barbaro and Vitruvius*, in Striker 1996, pp. 1-5.
- Aikema, Lauber, Seidel 2006: Bernard Aikema, Rosella Lauber, Max Seidel (a cura di), *Il Collezionismo a Venezia e nel Veneto ai tempi della Serenissima*, Venezia, Marsilio, 2006.
- Alberi 1839-63: Eugenio Alberi (a cura di), *Le relazioni degli ambasciatori veneti al Senato*, 15 voll., Firenze, Tipografia e calcografia all'insegna di Clio, [poi] Società editrice fiorentina, 1839-63.
- Alberigo 1964: Giuseppe Alberigo, *Barbaro, Daniele*, in *Dizionario biografico*, vol. VI, 1964, pp. 89-95.
- Alpago Novello 1933-34: Luigi Alpago Novello, *La vita e le opere di Luigi Lollino vescovo di Belluno (1596-1625)*, "Archivio Veneto", ser. V, 14, 1933, pp. 15-116; ser. V, 15, 1934, pp. 199-304.
- Anderson 2015: Christina M. Anderson, *The Flemish Merchant of Venice. Daniel Nijs and the sale of the Gonzaga art collection*, New Haven & London, Yale University Press, 2015.
- Angelelli, Pomarici 2011: Walter Angelelli e Francesca Pomarici (a cura di), *Forma e storia. Scritti di arte medievale e moderna per Francesco Gandolfo*, Roma, Artemide, 2011.
- Angelini 1999: Annarita Angelini, *Sapienza, prudenza, eroica virtù. Il medimondo di Daniele Barbaro*, Firenze, Leo S. Olschki, 1999.
- Aretini 1852: Pietro Aretini, *A new and exact description of the Pitti Gallery in Florence*, Firenze, L. Molini, 1852.
- Aretino 1608-09: Pietro Aretino, *Il primo [-sesto] libro delle lettere*, 6 voll., Paris, Matteo il Maestro, 1608-09.
- Aretino 1874: *Lettere scritte a Pietro Aretino*, a cura di Giuliano Vanzolini, Bologna, Gaetano Romagnoli, 1874.
- Arnaldi, Pastore Stocchi 1980-81: Girolamo Arnaldi, Manlio Pastore Stocchi (a cura di), *Storia della Cultura Veneta. Dal Primo Quattrocento al Concilio di Trento*, 3 voll., Vicenza, Neri Pozza, 1980-81.
- Arrighi, Tagliente, Palatino 1953: *Three classics of Italian calligraphy. An unabridged reissue of the writing books of Arrighi, Tagliente, Palatino* (facsimile), con un'introduzione di Oscar Ogg, New York, Dover, 1953.
- Ascarelli, Menato 1989: Fernanda Ascarelli, Marco Menato, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Leo S. Olschki, 1989.
- Azzi Visentini 1984: Margherita Azzi Visentini, *L'orto botanico di Padova e il giardino del Rinascimento*, Milano, Il Polifilo, 1984.
- Azzi Visentini 1996: Margherita Azzi Visentini, *Daniele Barbaro e l'architettura. Considerazioni sulla villa di Maser*, in Marangoni, Pastore Stocchi 1996, pp. 397-433.
- Baldacchini 1988: Lorenzo Baldacchini, *De' Franceschi, Francesco*, in *Dizionario biografico*, vol. XXXVI, 1988, pp. 30-35.
- Baldacci et alii 1907: Antonio Baldacci et alii, *Intorno alla vita e alle opere di Ulisse Aldrovandi*, Bologna, Beltrami, 1907.
- Balsamo, Tinto 1967: Luigi Balsamo, Alberto Tinto, *Origini del corsivo nella tipografia italiana del Cinquecento*, Milano, Il Polifilo, 1967.
- Barbaro 1544: Daniele Barbaro, *Rhetoricorum Aristotelis libri tres, interprete Hermolao Barbaro p. u. Commentaria in eosdem Danielis Barbari*, Venezia, Paolo Gherardo, 1544.
- Barbaro 1556: Daniele Barbaro, *I dieci libri dell'architettura di m. Vitruvio tradutti et commentati da monsignor Barbaro eletto patriarca d'Aquilegia*, Venezia, Francesco Marcolini, 1556.
- Barbaro 1557: Daniele Barbaro, *Della eloquenza, dialogo del reverendiss. Monsignor Daniel Barbaro, eletto patriarca d'Aquileia. Nuovamente mandato in luce da Girolamo Ruscelli*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1557.
- Barbaro 1567 It.: Daniele Barbaro, *I dieci libri dell'architettura di m. Vitruvio. Tradotti & commentati da mons. Daniel Barbaro eletto patriarca d'Aquileia, da lui riveduti & ampliati & ora in piu commoda forma ridotti*, Venezia, Francesco de' Franceschi & Johann Criegher, 1567.
- Barbaro 1567 Lat.: Daniele Barbaro, *M. Vitruvii Pollionis De architectura libri decem, cum commentariis Danielis Barbari, electi patriarchae Aquileiensis*, Venezia, Francesco de' Franceschi & Johann Criegher, 1567.
- Barbaro 1568-69: Daniele Barbaro, *La pratica della prospettiva*, Venezia, Camillo e Rutilio Borgominieri, 1568-69.
- Barbaro 1829: *Lettere di Daniel Barbaro date in luce la prima volta per l'ingresso di Monsignor Illustrissimo e Reverendissimo Sebastiano Soldati alla Sede Vescovile di Treviso*, Padova, Tipografia del Seminario, 1829.
- Barbaro 2014: Daryl Green, Laura Moretti (a cura di), *Daniele Barbaro (1514-70): In and Beyond the Text. Exhibition of Printed Books* (King James Library, 1-21/09/2014), St Andrews, University of St Andrews, 2014.
- Barberi 1969: Francesco Barberi, *Il frontespizio nel libro italiano del Quattrocento e del Cinquecento*, Milano, Il Polifilo, 1969.
- Barbieri et alii 2008: Franco Barbieri et alii, *Palladio 1508-2008. Il simposio del cinquecentenario*, Venezia, Marsilio 2008.
- Bardi 1587: Girolamo Bardi, *Dichiaratione di tutte le istorie, che si contengono ne i quadri posti novamente nelle sale dello Scrutinio, & del Gran Con-*

siglio, del Palagio Ducale della Serenissima Republica di Vinegia, Venezia, Felice Valgrisi, 1587.

Barnes et alii 2004: Susan J. Barnes et alii, *Van Dyck: A Complete Catalogue of the Paintings*, New Haven & London, Yale University Press, 2004.

Barzazi 1997-98: Antonella Barzazi, *Dallo scambio al commercio del libro. Case religiose e mercato librario a Venezia nel Settecento*, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Classe di scienze morali, lettere ed arti", 156, 1997-98, pp. 1-45.

Bascapè, Del Piazzo 1983: Giacomo Carlo Bascapè, Marcello Del Piazzo, con la collaborazione di Luigi Borgia, *Insegne e simboli. Araldica pubblica e privata medioevale e moderna*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1983.

Batiffol 1889: Pierre Batiffol, *Les manuscrits grecs de Lollino évêque de Bel-lune. Recherches pour servir à l'histoire de la Vaticane*, "Mélanges d'archéologie et d'histoire", 9, I, 1889, pp. 28-48.

Beck, Manoussacas, Pertusi 1977: Hans-George Beck, Manoussas Manoussacas, Agostino Pertusi (a cura di), *Venezia centro di mediazione tra Oriente e Occidente (secoli XV-XVI). Aspetti e problemi*, 2 voll., Firenze, Leo S. Olschki, 1977.

Beltramini, Burns 2008: Guido Beltramini, Howard Burns (a cura di), *Palladio*, Venezia, Marsilio, 2008.

Benvenuto, Pugliese 2015: Claudia Benvenuto, Silvia Pugliese, *Legature staccate, legature dimenticate? Le aldine nella nuova banca dati degli interventi di restauro*, in Plebani 2015, pp. 41-44.

Benzoni, Cozzi 1994: Gino Benzoni, Gaetano Cozzi (a cura di), *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima, VI: Dal Rinascimento al Barocco*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1994.

Benzoni, Pegrari 1981: Gino Benzoni, Maurizio Pegrari (a cura di), *Cultura religione e politica nell'età di Angelo Maria Querini*, Brescia, Morcelliana, 1981.

Bianca 1988: Concetta Bianca, *Delfino, Federico*, in *Dizionario biografico*, vol. XXXVI, 1988, pp. 552-554.

Biblioteca 1906: *La Biblioteca Marciana nella sua nuova sede. 27 aprile 1905*, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 1906.

Bigi 1964: Emilio Bigi, *Barbaro, Ermolao*, in *Dizionario biografico*, vol. VI, 1964, pp. 96-99.

Bolzoni 1995: Lina Bolzoni, *La stanza della memoria. Modelli letterari e iconografia nell'età della stampa*, Torino, Einaudi, 1995.

Boor 1890: Carl G. De Boor, *Verzeichniss der griechischen Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Berlin*, 2 voll., Berlin, Asher, 1890.

Böse 1986: Helmut Böse, *Über die 1747 in Venedig verkauften «Sagredo»-Handschriften*, "Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken", 66, 1986, pp. 269-308.

Boucher 1979: Bruce Boucher, *The Last Will of Daniele Barbaro*, "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", 42, 1979, pp. 277-282.

Boudalis 2007: Georgios Boudalis, *Endbands in Greek-style bindings*, "The Paper Conservator", 31, 2007, pp. 29-49.

Bragaglia 1993: Egisto Bragaglia, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1993.

Bramanti 2008: Vanni Bramanti (a cura di), *Benedetto Varchi. Lettere 1535-1565*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2008.

Bramanti 2012: Vanni Bramanti (a cura di), *Lettere a Benedetto Varchi (1530-1536)*, Manziana, Vecchiarelli, 2012.

Branca 1943: Vittore Branca (a cura di), *Ermolao Barbaro, Epistolae, orationes et carmina*, 2 voll., Firenze, Bibliopolis, 1943.

Branca 1980: Vittore Branca, *L'Umanesimo veneziano alla fine del Quattrocento: Ermolao Barbaro e il suo circolo*, in Arnaldi, Pastore Stocchi 1980-81, vol. I, pp. 123-175.

Briquet 1968: Charles-Moïse Briquet, *Les filigranes. Dictionnaire historique des marques de papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600. A facsimile of the 1907 edition with supplementary material contributed by a number of scholars*, a cura di Allan Stevenson, Amsterdam, Paper Publications Society, 1968.

Brown 1864-77: Rawdon Brown (a cura di), *Calendar of State Papers and Manuscripts Relating to English Affairs, Existing in the Archives and Collections of Venice and in Other Libraries of Northern Italy*, 6 voll., London, Longman & Co.; Trubner & Co., 1864-77.

Brown 1891: Horatio F. Brown, *The Venetian printing press. A historical study based upon documents for the most part hitherto unpublished*, New York, G. P. Putnam's Sons; London, John C. Nimmo, 1891.

Brown, Elliott 2002: Jonathan Brown, John Elliott (a cura di), *The Sale of the Century: Artistic Relations between Spain and Great Britain, 1604-1655*, New Haven & London, Yale University Press; Madrid, Museo Nacional del Prado, 2002.

Bruni 2014: Flavia Bruni, *Aurea in quinquaginta [...]*, in *Barbaro* 2014, pp. 19-21.

Brunon, Mosser, Rabreau 2004: Hervé Brunon, Monique Mosser, Daniel Rabreau (a cura di), *Les éléments et les métamorphoses de la nature*, Bordeaux, Blake & Co, 2004.

Brusegan, Eleuteri, Fiaccadori 2012: Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri, Gianfranco Fiaccadori (a cura di) *San Michele in Isola - Isola della conoscenza, ottocento anni di storia e cultura camaldolesi nella laguna di Venezia*, Torino, UTET, 2012.

Bull 2013: Duncan Bull, *A Superannuated Analemma in Veronese's Portrait of Daniele Barbaro*, in Israëls, Waldman 2013, vol. II, pp. 394-400.

Burns 2008: Howard Burns, *Daniele Barbaro, manoscritto preparatorio per l'edizione de La Pratica della Prospettiva*, in Beltramini, Burns 2008, p. 121.

Cairns 1985: Christopher Cairns, *Pietro Aretino and the Republic of Venice. Researches on Aretino and his Circle in Venice 1527-1556*, Firenze, Leo S. Olschki, 1985.

Camerota 2000: Filippo Camerota, *Il compasso di Fabrizio Mordente. Per la storia del compasso di proporzione*, Firenze, Leo S. Olschki, 2000.

Camerota 2001: Filippo Camerota (a cura di), *Nel segno di Masaccio. L'invenzione della prospettiva*, Firenze, Giunti, 2001.

Camerota 2006: Filippo Camerota, *La prospettiva del Rinascimento: arte, architettura, scienza*, Milano, Electa, 2006.

Campana 2011: Carlo Campana, *Cronache di Venezia in volgare della Biblioteca Nazionale Marciana*, Padova, Il poligrafo; Venezia, Centro studi medievali e rinascimentali "E.A. Cicogna", 2011.

Canali 2010: Ferruccio Canali, *Plinio il Vecchio e Leon Battista Alberti, le fonti antiche e moderne: i Commentarii a Vitruvio di Daniele Barbaro e il contributo di Andrea Palladio, dai manoscritti marciani alle edizioni a*

stampa (1556, 1567)", "Studi Veneziani", 60, 2010, pp. 79-178.

Canart 1977: Paul Canart, *Jean Nathanaël et le commerce des manuscrits grecs à Venise au XVI^e siècle*, in Beck, Manoussacas, Pertusi 1977, pp. 417-438.

Canart 1979: Paul Canart, *Les Vaticani graeci 1487-1962: notes et documents pour l'histoire d'un fonds de manuscrits de la Bibliothèque Vaticane*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1979.

Canart 1985: Paul Canart, *Reliures et codicologie. Les manuscrits grecs de la famille Barbaro*, in Lemaire, Van Balberghe 1985, pp. 13-25.

Carile 1969: Antonio Carile, *La cronachistica veneziana (secoli XIII-XVI) di fronte alla spartizione della Romania nel 1204*, Firenze, Leo S. Olschki, 1969.

Casadei 1960: Alfredo Casadei, *Lettere del cardinale Gaspero Contarini durante la sua legislazione di Bologna (1542)*, "Archivio Storico Italiano", 1960, Parte I: disp. 1, pp. 77-130; Parte II: disp. 2, pp. 220-285.

Casamassima 1962: Emanuele Casamassima, *Ludovico degli Arrighi detto Vicentino copista dell' "Itinerario" del Vartheta (cod. Landau Finaly 9, Biblioteca Nazionale di Firenze)*, "La Bibliofilia", 64, 1962, pp. 116-162.

Casamassima 1963: Emanuele Casamassima, *I disegni di caratteri di Ludovico degli Arrighi vicentino (notizie 1510-1527)*, "Gutenberg Jahrbuch", 38, 1963, pp. 24-36.

Casamassima 1966: Emanuele Casamassima, *Trattati di scrittura del Cinquecento italiano*, Milano, Il Polifilo, 1966.

Casini 1996: Matteo Casini, *I gesti del principe. La festa politica a Firenze e Venezia in età rinascimentale*, Venezia, Marsilio, 1996.

Castagnari 1996: Giancarlo Castagnari (a cura di), *Produzione e uso delle carte filigranate in Europa (secoli XIII-XX)*, Fabriano, Pia Università dei Cartai, 1996.

Castellani 1890: Carlo Castellani, *Elenco dei mss. veneti della collezione Phillippis in Cheltenham comparativamente illustrati da C. Castellani prefetto della Biblioteca Marciana con introduzione del prof. A. Favaro. Seconda edizione migliorata ed accresciuta*, Venezia, Tip. Lit. Fratelli Visentini, 1890.

Castellani 1896-97: Carlo Castellani, *Il prestito dei codici manoscritti della Biblioteca di San Marco in Venezia ne' suoi primi tempi e le conseguenti perdite de' codici stessi*, "Atti del reale istituto veneto di scienze lettere ed arti", s. VII, 8, 1896-97, pp. 311-377.

Catalogo 1800: *Catalogo della biblioteca Foscarini ai Carmini*, Venezia, [s. n.], 1800.

Caye et alii 2016: Pierre Caye, Frédérique Lemerle, Laura Moretti, Vasco Zara (a cura di), *Daniele Barbaro: vénitien, patricien, humanist*, Turnhout, Brepols, 2016 [in corso di pubblicazione].

Cecchetti 1886: Bartolomeo Cecchetti, *Libri, scuole, maestri, sussidii allo studio in Venezia nei secoli XIV e XV*, "Archivio Veneto", 32, 1886, pp. 329-363.

Cellauro 1998: Louis Cellauro, *Palladio e le illustrazioni delle edizioni del 1556 e del 1567 di Vitruvio*, "Saggi e memorie di storia dell'arte", 22, 1998, pp. 55-128.

Cellauro 2000a: Louis Cellauro, *Daniele Barbaro and his Venetian editions of Vitruvius of 1556 and 1567*, "Studi Veneziani", n.s., 40, 2000, pp. 87-134.

Cellauro 2000b: Louis Cellauro, *Disegni di Palladio e di Daniele Barbaro nei manoscritti preparatori delle edizioni del 1556 e del 1567 di Vitruvio*, "Arte Veneta", 56, 2000, pp. 53-63.

Cellauro 2004: Louis Cellauro, *Daniele Barbaro and Vitruvius: The Architectural Theory of a Renaissance Humanist and Patron*, "Papers of the British School at Rome", 72, 2004, pp. 293-329.

Cervelli 1974: Innocenzo Cervelli, *Machiavelli e la crisi dello Stato veneziano*, Napoli, Guida, 1974.

Chojnacki 2000: Stanley Chojnacki, *Identity and Ideology in Renaissance Venice. The Third Serrata*, in Martin, Romano 2000, pp. 263-294.

Choulis 2013: Konstantino Choulis, *The history of the bindings and conservation of the Greek manuscripts in the Vatican Library (15th to 20th centuries)*, Tesi di Dottorato di Ricerca (PhD), 3 voll., University of London, School of Advanced Studies, 2013.

Cicogna 1824-53: Emmanuele Antonio Cicogna, *Delle iscrizioni veneziane*, 6 voll., Venezia, Picotti, 1824-53.

Cicognara 1831: *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità posseduti dal Conte Cicognara*, 2 voll., Pisa, Niccolò Capurro, 1831.

Clini 2012: Paolo Clini (a cura di), *Vitruvio e il disegno di architettura*, Venezia, Marsilio, 2012.

Cocke 1972: Richard Cocke, *Veronese e Daniele Barbaro, the Decoration of Villa Maser*, "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", 35, 1972, pp. 226-246.

Compact 1975: *The compact edition of the Dictionary of National Biography: complete text reproduced micrographically*, Oxford, Oxford University Press, 1975.

Connell 1972: Susan Connell, *Books and their owners in Venice, 1345-1480*, "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", 31, 1972, pp. 163-186.

Conte, Perale 1999: Paolo Conte, Marco Perale, *90 profili di personaggi poco noti di una provincia da scoprire*, Belluno, L'Amico del Popolo, 1999.

Cooper 2005: Tracy Cooper, *Palladio's Venice. Architecture and Society in a Renaissance Republic*, New Haven & London, Yale University Press, 2005.

Coxe 1852: Henry O. Coxe, *Catalogus codicum mss. qui in collegiis aulisque Oxoniensibus hodie observantur*, Oxford, e Typographeo academico, 1852.

Coxe 1853: Henry O. Coxe, *Catalogi codicum manuscriptorum bibliothecae Bodleianae Pars prima recensioem codicum graecorum continens*, Oxford, e Typographeo academico, 1853.

Coyne, Hoskin, Pedersen 1983: George V. Coyne, Michael A. Hoskin, Olaf Pedersen (a cura di), *The Gregorian Reform of the Calendar: Proceedings of the Vatican conference to commemorate its 400th anniversary*, Città del Vaticano, Specola Vaticana, 1983.

Cozzi 1963-64: Gaetano Cozzi, *Cultura politica e religione nella "pubblica storiografia" veneziana del '500*, "Bollettino dell'istituto di storia della società e dello stato veneziano", 5-6, 1963-64, pp. 215-294.

Cozzi 1986: Gaetano Cozzi, *Politica, società, istituzioni*, in Cozzi, Knapton 1986, pp. 1-271.

Cozzi 1994: Gaetano Cozzi, *Venezia dal Rinascimento all'età barocca*, in Benzoni, Cozzi 1994, pp. 3-125.

Cozzi, Knapton 1986: Gaetano Cozzi, Michael Knapton, *Storia della Repubblica di Venezia. Dalla guerra di Chioggia alla riconquista della terraferma*, Torino, UTET, 1986.

Crescenzi 1996: Victor Crescenzi, “*Esse de maiori consilio*”: *legittimità civile e legittimità politica nella Repubblica di Venezia (secc XIII-XVI)*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 1996.

Crescimbeni 1730-31: Giovanni Mario Crescimbeni, *L'istoria della volgar poesia*, Venezia, Lorenzo Basegio, 1730-31.

Crispo 2008: Alberto Crispo, *Euclide de Mégare s'habille en femme pour aller écouter les leçons de Socrate à Athènes*, in Damian 2008, pp. 6-17.

Cust 1913: Lionel Cust, *Notes on Pictures in the Royal Collections-XXV: The Paintings Bought for George III in Italy, Consul Smith, and Antonio Canale-I*, “The Burlington Magazine for Connoisseurs”, 23, 1913, pp. 150-162.

Cynegetica 1999: Oppiano di Apamea, *Cynegetica, tratado de caza y pesca: cod. Gr. Z. 479 (=881)* (facsimile), Valencia, Patrimonio Ediciones, 1999.

Dalai Emiliani 1980: Marisa Dalai Emiliani (a cura di), *La prospettiva rinascimentale: codificazioni e trasgressioni*, Firenze, Centro Di, 1980.

Daly Davis 1980: Margaret Daly Davis, *Carpaccio and the perspective of regular bodies*, in Dalai Emiliani 1980, pp. 183-200.

Damian 2008: Veronique Damian (a cura di), *Un Euclide retrouvé de Domenico Maroli et figures de la réalité en Italie du nord*, Paris, Galerie Canesso, 2008.

Daniele 1989: Antonio Daniele, *Sperone Speroni, Bernardino Tomitano e l'Accademia degli Infiammati di Padova*, in *Speroni* 1989, pp. 1-53.

Da Pozzo 2007: Giovanni Da Pozzo (a cura di), *Il Cinquecento, II: La normativa e il suo contrario (1533-1573). Le nuove regole e l'estensione dell'analoga*, Padova, Piccin-Nuova libreria; Milano, F. Vallardi, 2007.

Davis 1980: James C. Davis, *Una famiglia veneziana e la conservazione della ricchezza. I Donà dal '500 al '900*, Roma, Jouvence, 1980 (ed. orig. 1975).

Delle lettere 1560: *Delle lettere da diuersi re, et principi, et cardinali [...]* a mons. Pietro Bembo scritte primo volume. Di nuovo stampato, riueduto, & corretto per Francesco Sansouino, Venezia, Francesco Sansouino, 1560.

Del Negro 1971: Piero Del Negro, *Giacomo Nani. Appunti biografici*, “*Bollettino del Museo Civico di Padova*”, 60, II, 1971, pp. 115-147.

De Marinis 1960: Tammaro De Marinis, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI*, 3 voll., Firenze, Fratelli Alinari, Istituto de edizioni artistiche, 1960.

De Marinis 1966: *Studi di bibliografia e di storia in onore di Tammaro De Marinis*, 4 voll., Verona Stamperia Valdonega, 1964.

De Meyier 1951: Karl Antoon De Meyier, *Les manuscrits grecs de Leyde écrits par Nicolas de la Torre*, “*Scriptorium*”, 5, I, 1951, pp. 46-59.

De Santis 1995: Carla De Santis, *Latin versus Vernacular in Renaissance Italy. The Development of Controversy with special Reference to Carlo Sigonio's De Latinæ linguæ usu retinendo (1556)*, “*Rinascimento*”, 35, 1995, pp. 349-371.

Del Torre 2010: Giuseppe Del Torre, *Patrizi e cardinali. Venezia e le istituzioni ecclesiastiche nella prima età moderna*, Milano, Franco Angeli, 2010.

Derolez 1984: Albert Derolez, *Codicologie des manuscrits en écriture huma-*

nistique sur parchemin, Turnhout, Brepols, 1984.

D'Evelyn 1999: Margaret M. D'Evelyn, *Varietà and the Caryatid Portico in Daniele Barbaro's Commentaries on Vitruvius*, “*Annali di architettura*”, 10-11, 1999, pp. 157-174.

D'Evelyn 2012: Margaret M. D'Evelyn, *Venice and Vitruvius: Reading Venice with Daniele Barbaro and Andrea Palladio*, New Haven & London, Yale University Press, 2012.

Diller 1963: Aubrey Diller, *The Library of Francesco and Ermolao Barbaro*, “*Italia Medioevale e Umanistica*”, 6, 1963, pp. 252-262.

Dini 2005: Gabriele Dini, *Lauro, Pietro*, in *Dizionario biografico*, vol. LXIV, 2005, pp. 119-122.

Dizionario biografico: Dizionario biografico degli italiani, voll. 1-, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 1960-.

Dolce 1557: Lodovico Dolce, *Dialogo della pittura*, Venezia, Gabriele Giolito de' Ferrari, 1557.

Dolce 1559: Lodovico Dolce, *Lettere di diversi eccellentissimi huomini, raccolte da diversi libri, tra le quali si leggono molte non più stampate*, Venezia, Gabriele Giolito de' Ferrari, 1559.

Donati 1995: Claudio Donati, *L'idea di nobiltà in Italia (secoli XIV-XVIII)*, Bari, Laterza, 1995.

Doumerc 2004: Bernard Doumerc, “*Lunardo Loredan, doxe chi è un tiran*”: *la fin du republicanisme vénitien (1490-1520)?*, “*Studi Veneziani*”, 48, 2004, pp. 41-58.

Dursteler 2013: Eric R. Dursteler (a cura di), *A Companion to Venetian History, 1400-1797*, Leiden & Boston, Brill, 2013.

Epistolae 1741: *Diatriba Praeliminaris in duas partes divisa ad Francisci Barbari et aliorum ad ipsum Epistolae: Ab Anno Chr. MCCCCXXV. ad An. MCCCCLIII, nunc primum editas ex duplici Ms. cod. Brixiani, & Vaticano uno*, Brescia, Giammaria Rizzardi, 1741.

Epistolae 1743: *Francisci Barbari et aliorum ad ipsum Epistolae*, Brescia, Giammaria Rizzardi, 1743.

Evrard 1999: Sun Evrard, ‘*Les pages bien gardées*’, *some words about an exhibition of contemporary bindings on old books and documents, that did not take place...*, “*The New Bookbinder*”, 19, 1999, pp. 39-47.

Farhat 2004: Georges Farhat, *Contemplation des éléments: l'intelligible en perspective; Barbaro, Jamnitzer, Pacioli, Proclus et la visualisation des éléments naturels*, in Brunon, Mosser, Rabreau 2004, pp. 93-109.

Farsetti, Morelli 1780: Tommaso Farsetti, Jacopo Morelli, *Biblioteca manoscritta di Tommaso Giuseppe Farsetti, patrizio veneto e bali del Sagr'Ordine Gerosolimitano*, Parte II, Venezia, Pietro Savioni, 1780.

Favaro 1922: Antonio Favaro, *I lettori di matematiche nella Università di Padova dal principio del secolo XIV alla fine del XVI*, “*Memorie e documenti per la storia dell'Università di Padova*”, 1, 1922, pp. 1-70.

Feldman 1991: Martha Feldman, *The Academy of Domenico Venier, Music's Literary Muse in Mid-Cinquecento Venice*, “*Renaissance Quarterly*”, 44, III, 1991, pp. 476-512.

Ferrero 1958: Giuseppe Guido Ferrero (a cura di), *Paolo Giovio, Lettere*, 2 voll., Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1958.

Ferro 1623: Giovanni Ferro, *Teatro d'impres*e, Venezia, Giacomo Sarzina, 1623.

Field 1997: Judith V. Field, *Rediscovering the Archimedean Polyhedra: Piero Della Francesca, Luca Pacioli, Leonardo Da Vinci, Albrecht Dürer, Daniele Barbaro, and Johannes Kepler*, “*Archive for History of Exact Sciences*”, 50, 1997, pp. 241-289.

Finlay 1982: Robert Finlay, *La vita politica nella Venezia del Rinascimento*, Milano, Jaca Book, 1982 (ed. orig. New Brunswick, 1980).

Fiorato 1987: Adelin-Charles Fiorato (a cura di), *Discours litteraires et pratiques politiques*, Paris, Publications de la Sorbonne, 1987.

Firpo 1965-84: Luigi Firpo (a cura di) *Relazioni di ambasciatori veneti al Senato*, 13 voll., Torino, Bottega di Erasmo, 1965-84.

Fontana 1980: Vincenzo Fontana, *Daniele Barbaro, La pratica della prospettiva*, in Puppi 1980, p. 179.

Fontana 1985: Vincenzo Fontana, *Il Vitruvio del 1556: Barbaro, Palladio, Marcolini*, in Riondato 1985, pp. 39-72.

Forssman 1966: Erik Forssman, *Palladio e Daniele Barbaro*, “*Bollettino del Centro Internazionale di Studi di Architettura 'Andrea Palladio'*”, 8, 1966, pp. 68-81.

Fortini Brown 2004: Patricia Fortini Brown, *Private Lives in Renaissance Venice: Art, Architecture, and the Family*, New Haven & London, Yale University Press, 2004.

Foscarini 1752: Marco Foscarini, *Della letteratura veneziana*, Padova, Stamperia del seminario, 1752.

Fowler 1961: *The Fowler architectural collection of the Johns Hopkins University: catalogue*, a cura di Lawrence Hall Fowler and Elizabeth Baer, Baltimore, Evergreen House Foundation, 1961.

Frati, Segarizzi 1909-11: Carlo Frati, Arnaldo Segarizzi, *Catalogo dei codici marciani italiani*, 2 voll., Modena, Ferraguti, 1909-11.

Freedman 1995: Luba Freedman, *Titian's Portraits through Aretino's Lens*, University Park, Pennsylvania State University Press, 1995.

Freschot 1707: Casimir Freschot, *La nobiltà veneta, o sia tutte le famiglie patrizie con le figure de' suoi scudi & arme*, Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1707.

Gaeta 1964: Franco Gaeta, *Barbaro, Marcantonio in Dizionario biografico*, vol. VI, 1964, pp. 89-95.

Gargiani 2008: Roberto Gargiani (a cura di), *La Colonne. Nouvelle histoire de la construction*, Lausanne, Presses polytechniques et universitaires romandes, LTH 3, 2008.

Garton 2008: John Garton, *Grace and Grandeur: the portraiture of Paolo Veronese*, London, Harvey Miller, 2008.

Ginanni 1769: Pietro Paolo Ginanni, *Memorie storico-critiche degli scrittori ravennati*, 2 voll., Faenza, Gioseffantonio Archi, 1769.

Giovio 1985: *Atti del convegno Paolo Giovio. Il Rinascimento e la memoria*, Como, Presso la Società a Villa Gallia, 1985.

Girardi 1995: Maria Teresa Girardi, *Il sapere e le lettere in Bernardino Tomitano*, Milano, Vita e Pensiero, 1995.

Girardi, Signori 1997: Maria Teresa Girardi, Lucia Signori, *Daniele Barbaro Letterato e il Della Eloquenza*, “*Aevum*”, 71, III, 1997, pp. 651-689.

Gisolfi 2010: Diana Gisolfi, *On Renaissance Library Decorations and the Marciana*, “*Ateneo veneto*”, 197, 2010, pp. 7-21.

Gisolfi Pechukas 1989-90: Diana Gisolfi Pechukas, *L'Anno Veronesiano and Some Questions about Early Veronese and his Circle*, “*Arte Veneta*”, 43, 1989-90, pp. 30-42.

Gnan 1999-2000: Orsolina Gnan, *Il trattato "Della Musica" attribuito a Monsignor Daniele Barbaro*, Tesi di Laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Bologna, 1999-2000.

Götze 1748: Johann Christoph Götze, *Die Merckwürdigkeiten der Königlichen Bibliothek zu Dresden ausführlich beschrieben, und mit Anmerckungen erläutert*, vol. III/4, Dresda, Walther, 1748.

Graheli 2013: Shanti Graheli, *Reading the History of the Academia Venetiana through its Book Lists*, in Walsby, Constantinidou 2013, pp. 283-319.

Graheli 2014: Shanti Graheli, *Gaspere Contarini, Opera*, in *Barbaro* 2014, pp. 23-26.

Graheli 2016: Shanti Graheli, *Daniele Barbaro e la Repubblica delle lettere*, in Caye at alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Granzotto, 1999: Orfea Granzotto, *Legature di Commissioni dogali a Venezia dal '400 a fine '700*, in *Sesto forum della rilegatura d'arte*, Venezia, Stamperia Vadonega, 1999, pp. 24-34.

Grendler 1977: Paul F. Grendler, *The Roman Inquisition and the Venetian Press, 1540-1605*, Princeton, NJ, Princeton University Press, 1977.

Griggio 1981: Claudio Griggio, *Angelo Maria Querini e l'edizione dell'Epistolario di Francesco Barbaro*, in Benzoni, Pegrari 1981, pp. 369-382.

Gullino 1983: Giuseppe Gullino, *Corner, Alvise*, in *Dizionario Biografico*, vol. XXIX, 1983, pp. 142-146.

Gullino 1996a: Giuseppe Gullino, *Il patriziato*, in Tenenti, Tucci 1996, pp. 379-413.

Gullino 1996b: Giuseppe Gullino, *Genealogia e patrimonio dei Barbaro umanisti e patriarchi d'Aquileia*, in Marangoni, Pastore Stocchi 1996, pp. 67-99.

Hadeln 1911: Detlev von Hadeln, *Beiträge zur Tintorettoforschung*, “*Jahrbuch der Königlich Preussischen Kunstsammlungen*”, 32, 1911, pp. 25-58.

Harlfinger, Prato 1991: Dieter Harlfinger, Giancarlo Prato (a cura di), *Pa-leografia e codicologia greca*, Alessandria, Edizioni Dell'Orso, 1991.

Hart, Hicks 1998: Vaugan Hart, Peter Hicks (a cura di), *Paper Palaces. The Rise of the Renaissance Architectural Treatise*, New Haven & London, Yale University Press, 1998.

Haskell 1993: Francis Haskell, *History and Its Images*, New Haven & London, Yale University Press, 1993.

Hendrix, Procaccioli 2008: Harald Hendrix, Paolo Procaccioli (a cura di), *Officine del nuovo. Sodalizi fra letterati, artisti ed editori nella cultura italiana fra Riforma e Controriforma*, Manziana, Vecchiarelli, 2008.

Hervey 1921: Mary Frederica Sophia Hervey, *The Life, Correspondence & Collections of Thomas Howard Earl of Arundel*, Cambridge, Cambridge University Press, 1921.

Hobson 1999: Anthony Hobson, *Renaissance book collecting. Jean Grolier and Diego Hurtado de Mendoza, their books and bindings*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999.

Hochmann 1987: Michel Hochmann, *La collection de Giacomo Contarini*, “*Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Age*”, 99, 1987, pp. 447-489.

Hochmann 2010: Michel Hochmann, *Plinio Scarpelli, pittore di Daniele Barbaro e dei Grimani di Santa Maria Formosa*, “Arte Veneta”, 67, 2010, pp. 43-53.

Homann 1971: Holger Homann, *Studies zur Emblematic des 16. Jahrhunderts*, Utrecht, Haentjens Dekker & Gumbert, 1971.

Howard 2011: Deborah Howard, *Venice Disputed: Marc'Antonio Barbaro and Venetian Architecture*, New Haven & London, Yale University Press, 2011.

Howard 2016a: Deborah Howard, *Barbaro family portraits in the Cinquecento: some observations*, in Caye at alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Howard 2016b: Deborah Howard, *Daniele Barbaro and two ladies named Giulia*, in Caye at alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Howard, Lauder 2006: Deborah Howard, Anne Varick Lauder, *New Light on Battista Franco in Venice. Part I: The Barbaro Chapel in San Francesco della Vigna and the Scuola del Nome di Gesù*, “The Burlington Magazine”, 148, 2006, pp. 747-753.

Howarth 1997: David Howarth, *Images of Rule: Art and Politics in the English Renaissance, 1485-1649*, Berkeley, LA, California University Press, 1997.

Hunecke 1997: Volker Hunecke, *Il patriziato veneziano alla fine della repubblica 1646-1797: demografia, famiglia, ménage*, Roma, Jouvence, 1997.

Hunger 1957: Herbert Hunger, *Katalog der griechischen Handschriften der Österreichischen Nationalbibliothek*, vol. IV: *Supplementum Graecum*, Wien, Biblos-Schriften 15, 1957.

Huse 1974: Norbert Huse, *Palladio und die Villa Barbaro in Maser. Bemerkungen zum Problem der Autorschaft*, “Arte Veneta”, 28, 1974, pp. 106-122.

Index 1612: *Index librorum prohibitorum et expurgatorum Ill.mi ac R.mi D. D. Bernardi de Sandoval et Roxas [...] auctoritate et iussu editus*, Madrid, Ludovico Sanchez, 1612.

Israëls, Waldman 2013: Machtelt Israëls, Louis A. Waldman (a cura di), *Renaissance Studies in Honor of Joseph Connors*, 2 voll., Cambridge, MA, Villa I Tatti, Harvard University Press, 2013.

Ivanoff 1968: Nicola Ivanoff, *La Libreria Marciana. Arte e iconologia*, “Saggi e memorie di storia dell'arte”, 6, 1968, pp. 33-78.

Keblusek, Noldus 2011: Marika Keblusek, Badeloch Vera Noldus (a cura di), *Double Agents: Cultural and Political Brokerage in Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2011.

Kibre 1936: Pearl Kibre, *The Library of Pico della Mirandola*, New York, Columbia University Press, 1936.

King 2013: Margaret L. King, *The Venetian Intellectual World*, in Dursteler 2013, pp. 571-614.

Klibansky, Paton 1936: Raymond Klibansky, Herbert James Paton (a cura di), *Philosophy and History. Essays presented to Ernst Cassirer*, Oxford, Clarendon Press, 1936.

Klinger 1991: Linda Susan Klinger, *The Portrait Collection of Paolo Giovio*, Tesi di Dottorato di Ricerca (PhD), Princeton University, 1991.

Kretschmayr 1920: Heinrich Kretschmayr, *Geschichte von Venedig*, 3 voll., Gotha, Stuttgart: F. A. Perthes 1920.

Kuczman 2010: Kazimierz Kuczman, *Karol Lancokoronski's Collection of Italian Paintings*, in Skubiszewska, Kuczman 2010, pp. 15-31.

La Cute 1929: Pietro La Cute, *Le vicende delle biblioteche monastiche veneziane dopo la soppressione napoleonica*, “Rivista di Venezia”, 8, 1929, pp. 1-45.

Landwehr 1970: John Landwehr, *Emblem Books in the Low Countries 1554-1949. A Bibliography*, Utrecht, Haentjens Dekker & Gumbert, 1970.

Lanz 1929: Otto Lanz, *A Veronese Portrait of Daniele Barbaro*, “The Burlington Magazine for Connoisseurs”, 55, 1929, pp. 88-93.

Lauro 1545: Pietro Lauro, *Opere utilissime in medicina di Polibio illustre medico, descopolo & successo d'Hippocrate Coo, tradotte nuouamente di greco in italiano, per Pietro Lauro modonese*, Venezia, Comin da Trino, 1545.

Laven 1957: Peter Laven, *Daniele Barbaro, Patriarch Elect of Aquileia: With Special Reference to His Circle of Scholars and to His Literary Achievement*, Tesi di Dottorato di Ricerca (PhD), University of London, 1957.

Lemaire, Van Balberghe 1985: Jacques Lemaire, Émile Van Balberghe (a cura di), *Calames et cahiers*, Bruxelles, Centre d'étude des manuscrits, 1985.

Lemerle 1994: Frédérique Lemerle, *Philandrier et le texte de Vitruve*, “Mélanges de l'École française de Rome, Italie et Méditerranée”, 106, II, 1994, pp. 517-529.

Lemerle 2000: Frédérique Lemerle, *Les Annotations de Guillaume Philandrier sur le De architectura de Vitruve, Livres I à IV, Introduction, traduction et commentaire et édition du texte de 1552 en fac-similé*, Paris, Picard, 2000.

Lemerle 2016: Frédérique Lemerle, *Barbaro et les Annotations de Philandrier sur Vitruve*, in Caye et alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Logan 1972: Oliver Logan, *Culture and Society in Venice 1470-1790. The Renaissance and its Heritage*, London, B.T. Batsford, 1972.

Loi, Pozzi 1986: Maria Rosa Loi, Mario Pozzi, *Le lettere familiari di Sperone Speroni*, “Giornale Storico della Letteratura Italiana”, 163, 1986, pp. 383-413.

Lollino 1655: Luigi Lollino, *Carminum libri 4 Illustriss., atque exc. d. Francisco Mauroceno eiusdem ciuit. praet. praefectoque a collegio iuris consult. dicati*, Venezia, Cristoforo Tomasini, 1655.

Lorenzetti 1942-43: Giulio Lorenzetti, *Di un disperso ciclo pittorico cinquecentesco nel vestibolo della Libreria di San Marco di Venezia*, “Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti”, 102, II, 1942-43, pp. 419-470.

Losito 1989a: Maria Losito, *La Gnomonica, il IX Libro dei Commentari vitruviani di Daniele Barbaro e gli studi analematici di Federico Comandino*, “Studi veneziani”, 18, 1989, pp. 177-237.

Losito 1989b: Maria Losito, *Il IX libro del De Architectura di Vitruvio nei commentari di Daniele Barbaro (1556-1567)*, “Nuncius”, 4, I, 1989, pp. 3-42.

Losito 1993a: Maria Losito, *Il capitello ionico nel Rinascimento italiano, toscano romano e veneto (1423 - 1570)*, Tesi di dottorato in Storia dell'Arte e dell'Archeologia classica, Scuola Normale Superiore di Pisa, 1993.

Losito 1993b: Maria Losito, *La ricostruzione della voluta ionica vitruviana nei trattati del Rinascimento*, “Mélanges de l'École Française de Rome. Italie et Méditerranée”, 105, I, 1993, pp. 133-175.

Losito 1997: Maria Losito, *La ricostruzione della voluta del capitello ionico*

vitruviano nel Rinascimento italiano (1450-1570); L'analemma vitruviano e il IX libro del De Architectura di Daniele Barbaro (1556-67) in Vitruvio 1997, pp. 1409-1428; 1429-1436.

Losito 2008: Maria Losito, “*Symétrie de la nature dans le dessin de la volute ionique vitruvienne-archimédienne*”, in Gargiani 2008, pp. 164-171.

Losito 2012: Maria Losito, Scheda su *Nicolaus Goldmann, Vitruvii voluta ionica...*, in *M. Vitruvii... De architectura libri decem, Leyde, L. Elzevier, 1649, Besançon, Bibliothèque municipale, 66878*, edizione francese e inglese in *Architectura*.

Losito *Sangallo*: Maria Losito, Schede: U A 619v, U A 1192r e v, U A 4151r e v, U A 4152 r, U A 4153r, U A 4154r, U A 1553r e v (edizione inglese), in Christoph Luitpold Frommel, Georg Schelbert, *The Architectural Drawings of Antonio da Sangallo the younger and his circle*, vol. III, Cambridge, Mass., MIT Press [in corso di pubblicazione].

Lucas 1987: Corinne Lucas, *Jeux de miroirs entre Bude et Venise dans la Tragedia de Daniele Barbaro (1548)*, in Fiorato 1987, pp. 61-162.

Lucas 1992: Corinne Lucas, *Daniele Barbaro, Tragedia*, “Quaderni veneti”, 15, 1992, pp. 7-79.

Macchi, Macchi 2007: Federico e Livio Macchi, *Atlante della legatura italiana. Il Rinascimento (XV-XVI secolo)*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2007.

Madan, Craster 1922: Falconer Madan, Herbert Henry Edmund Craster (a cura di), *A summary catalogue of Western manuscripts in the Bodleian Library at Oxford which have not hitherto been catalogued in the quarto series: with references to the Oriental and other manuscripts*, vol. II, parte I: *Collections received before 1660 and miscellaneous mss. acquired during the first half of the 17th century. Nos. 1-3490*, Oxford, Clarendon Press, 1922.

Magliani 1989: Mariella Magliani, *Bibliografia delle opere a stampa di Sperone Speroni*, in *Speroni* 1989, pp. 275-321.

Manuzio 1544: Aldo Manuzio, *Lettere volgari di diversi nobilissimi huomini, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1544*.

Marangoni, Pastore Stocchi 1996: Michela Marangoni, Manlio Pastore Stocchi (a cura di), *Una famiglia veneziana nella storia: i Barbaro*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1996.

Marcon 1986: Susy Marcon, *Per la biblioteca a stampa del domenicano Giachino Torriano*, “Miscellanea Marciana”, 1, 1986, pp. 223-248.

Marcon 2007: Susy Marcon, *Arredamento e decorazione nei primi anni del Novecento a Venezia. La Biblioteca Marciana nella nuova sede*, in Rossi Minutelli 2007, vol. II, pp. 17-81.

Marcon 2012: Susy Marcon, *Vitruvio. I Dieci libri dell'architettura commentati da Daniele Barbaro*, in Brusegan, Eleuteri, Fiaccadori 2012, pp. 276-278.

Marcon 2013: Susy Marcon, *Restauri bessarionei nei manoscritti marciani*, in Rigo, Babuin, Trizio 2013, vol. II, pp. 549-570.

Marin 2011: Serban Marin, *Some notes on the venetian chronicle ascribed to Daniele Barbaro, patriarch of Aquileia. The so-called “Barbaro group” (I)*, “Historical Yearbook”, 8, 2011, pp. 233-252.

Marin 2012: Serban Marin, *Some notes on the venetian chronicle ascribed to Daniele Barbaro, patriarch of Aquileia. The so-called “Barbaro group” (II)*, “Historical Yearbook”, 9, 2012, pp. 139-152.

Marini, Procaccioli 2012: Paolo Marini e Paolo Procaccioli (a cura di), *Girolamo Ruscelli: dall'Accademia alla corte alla tipografia*, Manziana, Vecchiarelli, 2012.

Marri, Lieber 2010: Fabio Marri, Maria Lieber (a cura di), *La corrispondenza di Lodovico Antonio Muratori col mondo germanofono. Carteggi inediti*, Frankfurt am Main, Peter Lang, 2010.

Martellozzo Forin 1969: Elda Martellozzo Forin (a cura di) *Acta Graduum Academicorum Gymnasii Patavini*, 19 voll., Padova, Antenore, 1969.

Martin, Romano 2000: John Martin, Dennis Romano (a cura di), *Venice reconsidered. The History and Civilization of an Italian City-States, 1297-1797*, Baltimore, The John Hopkins University Press, 2000.

Massey 2003: Lyle Massey (a cura di), *The treatise on perspective: published and unpublished studies in the history of art*, Washington, National Gallery of Art; New Haven & London, Yale University Press, 2003.

Mattozzi 1996: Ivo Mattozzi, *Le filigrane e la questione della qualità della carta nella Repubblica Veneta della fine del '700. Con un catalogo di marchi di filigrane dal 1767 al 1797*, in Castagnari 1996, pp. 309-339.

Maylender 1976: Michele Maylender, *Storia delle Accademie d'Italia*, 5 voll., Bologna, Forni, 1976 (ristampa dell'edizione Bologna, Cappelli, 1926-30).

Mazzoldi 1990-91: Leonardo Mazzoldi, *Filigrane di cartiere bresciane, 2 voll.*, Brescia, Ateneo di Brescia, 1990-91.

Menato, Sandal, Zappella 1997: *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, diretto da Marco Menato, Ennio Sandal, Giuseppina Zappella, Milano, Editrice Bibliografica, 1997.

Merling 1992: Mitchell Frank Merling, *Marco Boschini's “La carta del navigar pitoresco”: Art Theory and Virtuoso Culture in Seventeenth-Century Venice*, Brown University; UMI, Ann Arbor, 1992.

Merolla 2010: Lucia Merolla (a cura di), *La Biblioteca di San Michele di Murano all'epoca dell'abate Giovanni Benedetto Mittarelli: i codici ritrovati*, Manziana, Vecchiarelli, 2010.

Minonzio 2012: Franco Minonzio, “*Con l'appendice di molti eccellenti poeti*”. *Gli epittaffi degli Elogia degli uomini d'arme di Paolo Giovio*, Cologno Monzese, Lampi di Stampa, 2012.

Mioni 1958: Elpidio Mioni, *I manoscritti greci di s. Michele di Murano*, “Italia Medioevale e Umanistica”, 1, 1958, pp. 317-343.

Mioni 1985: Elpidio Mioni, *Bibliothecae Divi Marci Venetiarum codices Graeci manuscripti. Thesaurus antiquus*, vol. II, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1985.

Mittarelli 1779: Giovanni Benedetto Mittarelli, *Bibliotheca codicum manuscriptorum monasterii S. Michaelis Venetiarum prope Murianum: una cum append. librorum impr. seculi 15. Opus posthumum Johannis Benedicti Mittarelli, Veneti Abbatis ex-generalis, Benedictino-Camaldulensis*, Venezia, Modesto Fanzo, 1779.

Modesti 2008: Paola Modesti, *Qualche tassello nella storia di Ca' Trevisan a Murano*, in Barbieri et alii 2008, pp. 308-315.

Morelli 1776a: Jacopo Morelli, *Codices manuscripti latini Bibliothecae Nannanae a Jacopo Morellio relati. Opuscula inedita accedunt ex iisdem de prompta*, Venezia, Antonio Zatta, 1776.

Morelli 1776b: Jacopo Morelli, *I codici manoscritti volgari della libreria Nannana riferiti da don Iacopo Morelli. S'aggiungono alcune operette inedite da essi tratte*, Venezia, Antonio Zatta, 1776.

Moretti 2016: Laura Moretti, *Ancora sulla 'scenographia': la parte quarta de La pratica della prospettiva di Daniele Barbaro (1568) e i manoscritti preparatori conservati presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia*, in Caye et alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Moro 1987: Giacomo Moro (a cura di), *Novo libro di lettere scritte da i più rari autori e professori della lingua volgare italiana (Ristampa anastatica delle edd. Gherardo, 1544 e 1545)*, Bologna, Forni, 1987.

Moro 1989: Giacomo Moro, *Appunti sulla preistoria editoriale dei Dialogi e della Canace*, in Speroni 1989, pp. 193-218.

Morresi 1987: Manuela Morresi, *Le due edizioni dei commenti di Daniele Barbaro 1556-1567*, in Morresi, Tafuri 1987, pp. XLI-LVIII.

Morresi 1998: Manuela Morresi, *Treatises and the Architecture of Venice in the fifteenth and sixteenth centuries*, in Hart, Hicks 1998, pp. 263-280.

Morresi, Tafuri 1987: Manuela Morresi, Manfredo Tafuri (a cura di), *Vitruvio, I dieci libri dell'architettura tradotti e commentati da Daniele Barbaro 1567. Con un saggio di Manfredo Tafuri e uno studio di Manuela Morresi*, Milano, Il Polifilo, 1987.

Mortimer 1974: Ruth Mortimer, Harvard College Library. Department of Printing and Graphic Arts, *Catalogue of books and manuscripts. Part II: Italian 16th Century books*, Cambridge, Mass., The Belknap Press of Harvard University Press, 1974.

Moschini 1806: Giannantonio Moschini, *Della letteratura veneziana del secolo 18. fino a' nostri giorni opera di Giannantonio Moschini*, 4 voll., Venezia, Stamperia Palese, 1806.

Mosin 1973: Vladimir Mosin, *Anchor watermarks*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 1973.

Moyer 1991: Ann Moyer, *Musica Scientia: Musical Scholarship in the Italian Renaissance*, Ithaca, NY, Cornell University Press, 1991.

Muraro 1981: Maria Teresa Muraro, *La Festa a Venezia e le sue Manifestazioni Rappresentative: Le Compagnie della Calza e le Momarie*, in Arnaldi, Pastore Stocchi 1980-81, vol. III, pp. 315-341.

Nani Mocenigo 1917: Filippo Nani Mocenigo, *Giacomo Nani. Memorie e documenti*, in Agostino, Battista e Giacomo Nani (Ricordi storici), Venezia, Ferrari, 1917, pp. 387-597.

Neri 1904: Ferdinando Neri, *La tragedia italiana del Cinquecento*, Firenze, Bottega d'Erasmus, 1904.

North 1983: John D. North, *The Western Calendar. "Intolerabilis, Horribilis, et Derisibilis": Four Centuries of Discontent*, in Coyne, Hoskin, Pedersen 1983, pp. 75-113.

Nova 1985: Alessandro Nova, *Dialogo delle imprese: la storia editoriale e le immagini*, in Giovio 1985, pp. 73-86,

Nuvoloni 2000: Laura Nuvoloni, *Commissioni dogali: Venetian bookbindings in the British Library*, in Pearson 2000, pp. 81-109.

Occhipinti 2001: Carmelo Occhipinti, *Carteggio d'arte degli ambasciatori estensi in Francia (1535-1553)*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2001.

Occhipinti 2008: Carmelo Occhipinti, *Daniele Barbaro, Pirro Ligorio e Andrea Palladio: incontri romani*, in Barbieri et alii 2008, pp. 109-112.

Oechslin 2012: Werner Oechslin, "Sottili ragioni". *I disegni palladiani per le edizioni vitruviane di Daniele Barbaro* in Clini 2012, pp. 107-134.

Olivato 1980: Loredana Olivato, *Manoscritti preparatori dell'edizione vitruviana di Daniele Barbaro*, in Puppi 1980, pp. 178-179.

Pagan 1973-74: Pietro Pagan, *Sulla Accademia "Venetiana" o della "Fama"*, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", 132, 1973-74, pp. 359-392.

Pagliari 2008: Pier Nicola Pagliara, *Daniele Barbaro. Manoscritto preparatorio*, in Beltramini, Burns 2008, pp. 119-21.

Palladino 1981: Lore Anne Palladino, *Pietro Aretino: Orator and Art Theorist*, Tesi di Dottorato di Ricerca (PhD), Yale University, 1981.

Pallucchini 1981: Rodolfo Pallucchini (a cura di), *Da Tiziano a El Greco. Per la storia del manierismo a Venezia, 1540-1590*, Milano, Electa, 1981.

Paoli 2011: Marco Paoli, *Sognare nel Cinquecento. Saggio su un microgenere editoriale tra Rinascimento e Controriforma: i trattati sul sogno*, "Rara Volumina", 18, I-II, 2011, pp. 29-37.

Paolucci 1981: Antonio Paolucci, *La sala della Libreria e il ciclo pittorico*, in Pallucchini 1981, pp. 287-299.

Parabosco 1551: Girolamo Parabosco, *Primo libro delle lettere famigliari*, Venezia, Griffio, 1551.

Parabosco 1552: Girolamo Parabosco, *I diporti*, Venezia, Giovanni Griffio, 1552.

Parlato 2011: Enrico Parlato, *Sogno e conoscenza nella Venezia del Cinquecento: Daniele Barbaro, alias Hypneo da Schio, e Francesco Marcolini*, in Angelelli, Pomarici 2011, pp. 505-514.

Paruta 1579: Paolo Paruta, *Della perfettione della vita politica*, Venezia, Domenico Nicolini, 1579.

Paschini 1951: Pio Paschini, *Gli scritti religiosi di Daniele Barbaro*, "Rivista di storia della chiesa in Italia", 5, 1951, pp. 340-349.

Paschini 1962: Pio Paschini, *Daniele Barbaro letterato e prelado veneziano nel Cinquecento*, "Rivista di storia della Chiesa in Italia", 16, 1962, pp. 73-107.

Pasini 2000: Cesare Pasini, *Trascrizioni da un Sinassario di Matteo Macigni conservate nel Codice Ambrosiano D473 Inf.*, "Bollettino della Badia Greca di Grottaferrata", ser. II, 54, 2000, pp. 377-393.

Pastoureau 1983: Michel Pastoureau, "Arma senescunt, insignia florescunt". *Note sur les origines de l'emblème*, in Sandri 1983, pp. 699-706.

Pearson 2000: David Pearson (a cura di), *For the love of binding. Studies in bookbinding history presented to Mirjam Foot*, London, British Museum, 2000.

Pellegrini 1808: Domenico Maria Pellegrini, *Sommario dell'Accademia Veneta della Fama*, "Giornale dell'Italiana Letteratura", 22, 1808, pp. 3-32, 113-128, 193-212; 23, 1808, pp. 49-68.

Pelusi 1991: Simonetta Pelusi, *Novum Testamentum Bosniacum Marcianum: Cod. Or. 227 (=168)*, Padova, Editoriale Programma, 1991.

Pennato 1872: Papinio Pennato, *Nuove notizie intorno ad Andrea Navagero e a Daniele Barbaro*, "Archivio veneto", 3, 1872, pp. 255-259.

Perocco 2007: Daria Perocco, *Corte, città, campagna, mito sulla scena*, in Da Pozzo 2007, pp. 999-1035.

Petherbridge 1991: Guy Petherbridge, *Sewing Structures and Materials: A Study in the Examination and Documentation of Byzantine and Post Byzantine Bookbindings*, in Harlfinger, Prato 1991, vol. I, pp. 363-408.

The Phillipps manuscripts 1968: *The Phillipps manuscripts. Catalogus librorum manuscriptorum in bibliotheca D. Thomae Phillipps, Bt, Impressum typis medio-montanis 1837-1871*, London, The Holland Press, 1968.

Piccard 1961-: Gerhard Piccard, *Die Wasserzeichenkartei Piccard im Staat-sarchiv Stuttgart*, 15 voll., Stuttgart, Kohlhammer, 1961-.

Pickwood 2014: Nicholas Pickwood, *Binders' Gatherings*, "The Library", ser. VII, 15, 1, 2014, pp. 63-78.

Pickwood, 2008: Nicholas Pickwood, *How Greek is Greek? Western european Imitations of Greek-Style Bindings*, in Tsironis 2008, pp. 177-200.

Pierguidi 2005: Stefano Pierguidi, *Dalla Veritas filia temporis di Francesco Marcolini all'Allegoria di Londra del Bronzino: il contributo di Francesco Salviati*, "Artibus et Historiae", 26, 2005, pp. 159-172.

Pignatti, Pedrocco 1995: Terisio Pignatti, Filippo Pedrocco, *Veronese. Opera completa*, Milano, Mondadori Electa, 1995.

Pin 2006: Corrado Pin (a cura di), *Ripensando Paolo Sarpi*, Venezia, Ateneo Veneto, 2006.

Piovan 1999: Francesco Piovan, *La condotta dello Studio di Salerno di Matteo Macigni e Paolo da Lion (1543)*, "Quaderni per la Storia dell'Università di Padova", 32, 1999, pp. 145-162.

Pirovano 2005: Donato Pirovano (a cura di), *Girolamo Parabosco, Gherardo Borgogni: Diporti*, Roma, Salerno Editrice, 2005.

Pittoni 1903: Laura Pittoni, *La Libreria di San Marco. Cenni storici*, Pistoia, G. Flori, 1903.

Plebani 2015: Tiziana Plebani (a cura di), *Aldine marciate*, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 2015.

Poleni 1739-41: Giovanni Poleni, *Exercitationes Vitruvianae*, Padova & Venezia, Tipografia del Seminario & Francesco Pitteri, 1739-41.

Pozzi 1978: Mario Pozzi (a cura di), *Trattatisti del Cinquecento. 1*, Milano, Riccardo Ricciardi Editore, 1978.

Praz 1964: Mario Praz, *Studies in seventeenth-century imagery*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1964 (seconda ed.).

Procaccioli 1997-2002: Paolo Procaccioli (a cura di), *Pietro Aretino. Lettere*, 6 voll., Roma, Salerno Editrice, 1997-2002.

Procaccioli 2003-04: Paolo Procaccioli (a cura di), *Lettere scritte a Pietro Aretino*, 2 voll., Roma, Salerno Editrice, 2003-04.

Pugliese 2013-14: Silvia Pugliese, *Melchiorre Guilandino "bazarro Veneto-teutonico" alla guida dell'Orto botanico di Padova: studi su una biblioteca scientifica del Cinquecento*, Tesi di Dottorato di ricerca, Università di Udine, 2013-14.

Puppi 1980: Lionello Puppi (a cura di), *Architettura e utopia nella Venezia del Cinquecento*, Milano, Electa, 1980.

Queen's Gallery 1993: *A King's Purchase: King George III and the Collection of Consul Smith*. London, Queen's Gallery, Buckingham Palace, 1993.

Quilici 1984: Piccarda Quilici, *Legature greche, 'alla greca', per la Grecia*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", 52, 1984, pp. 99-111.

Quondam 1980: Amedeo Quondam, *Nel giardino del Marcolini. Un editore veneziano tra Aretino e Doni*, "Giornale storico della letteratura italiana", 97, 1980, pp. 75-116.

Raines 2006a: Dorit Raines, *Dopo Sarpi: il patriziato veneziano e l'eredità del servita*, in Pin 2006, pp. 547-649.

Raines 2006b: Dorit Raines, *Dall'utile al glorificante. Il collezionismo di libri a stampa a Venezia nei XVI-XVIII secoli*, in Aikema, Lauber, Seidel 2006, pp. 219-236.

Raines 2006c: Dorit Raines, *L'invention du mythe aristocratique. L'image de*

soi du patriciat vénitien au temps de la Sérénissime, 2 voll., Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2006.

Raines 2008: Dorit Raines, *Dall'inventario "short-title" al catalogo bibliografico: un excursus tipologico delle biblioteche private nella Venezia cinque-settecentesca*, in Sabba 2008, pp. 79-95.

Raines 2012: Dorit Raines, *Nani, Battista Felice Gaspere*, in *Dizionario biografico*, vol. LXXVII, 2012, pp. 692-698.

Raines 2013: Dorit Raines, *Sotto tutela. Biblioteche vincolate o oggetto di fe-decommesso a Venezia, XV-XVIII secoli*, "Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée", 124, 2013, pp. 533-550.

Rearick 1988: William R. Rearick, *The Art of Paolo Veronese, 1528-1588*, Washington, National Gallery of Art; Cambridge, Cambridge University Press, 1988.

Renouard 1834: Antoine-Augustin Renouard, *Annales de l'imprimerie des Alde, ou Historie des trois Manuce et de leurs éditions*, Paris, J. Renouard, 1834.

RIBA 1994-2003: *Early printed books 1478-1840: catalogue of the British Architectural Library Early Imprints Collection*, a cura di Nicholas Savage et alii, 5 voll., London, Bowker-Saur, 1994-2003.

Rigo, Babuin, Trizio 2013: Antonio Rigo, Andrea Babuin, Michele Trizio (a cura di), *Vie per Bisanzio*, 2 voll., Bari, Edizioni di Pagina, 2013.

Rime 1551: *Libro quarto delle rime di diversi Eccellentissimi Autori nella lingua volgare nuovamente raccolte*, Bologna, Anselmo Giaccarello, 1551.

Riondato 1985: Ezio Riondato (a cura di), *Trattati scientifici nel Veneto fra il XV e XVI secolo*, Vicenza, Neri Pozza, 1985.

Ripa 1593: Cesare Ripa, *Iconologia ovvero descrizione dell'Imagini universali cavate dall'Antichità et da altri luoghi*, Roma, eredi di Giovanni Gigliotti, 1593.

Rizzioli 2010: Elisabetta G. Rizzioli, *Domenico Maroli, Euclide di Megara che si traveste da donna. Arte e scienze in immagine*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", ser. VIII, 10, I, 2010, pp. 225-278.

Romanin 1912-21: Samuele Romanin, *Storia documentata di Venezia, seconda edizione ristampata sull'unica pubblicata (1853-61)*, 10 voll., Venezia, Giusto Fuga editore, 1912-21.

Romei 2008: Danilo Romei, *Ludovico degli Arrighi tipografo dello "stile clementino" (1524-1527)*, in Hendrix, Procaccioli 2008, pp. 2-24.

Rose 1969: Paul L. Rose, *The Accademia Venetiana. Science and culture in Renaissance Venice*, "Studi veneziani", 11, 1969, pp. 191-242.

Rose 1976: Paul L. Rose, *Jacomo Contarini (1536-1595), a Venetian patron and collector of mathematical instruments and books*, "Phisic", 18, II, 1976, pp. 117-130.

Rose 1977: Paul L. Rose, *A Venetian Patron and Mathematician of the Sixteenth Century*, "Studi Veneziani", n. s., 1, 1977, pp. 119-177.

Rossi Minutelli 2007: Stefania Rossi Minutelli (a cura di), *"Il bibliotecario inattuale". Miscellanea di studi di amici per Giorgio Emanuele Ferrari bibliotecario e bibliografo marciano*, 2 voll., Padova, Nova Charta, 2007.

Rossignoli 2014: Claudia Rossignoli, *Sperone Speroni, Dialoghi*, in *Barbaro* 2014, pp. 7-12.

Ruscelli 1566: Girolamo Ruscelli, *Le imprese illustri con espositioni, et discorsi del s. Ieronimo Ruscelli*, Venezia, Damiano Zenaro, 1566.

Sabba 2008: Fiammetta Sabba (a cura di), *Le biblioteche private come paradigma bibliografico*, Roma, Bulzoni, 2008.

Salomon 2014: Xavier F. Salomon, *Veronese*, London, National Gallery Company; Yale University Press, 2014.

Samuels 1976: Richard S. Samuels, *Benedetto Varchi, the Accademia degli Infiammati, and the Origins of the Italian Academic Movement*, “Renaissance Quarterly”, 29, IV, 1976, pp. 599-634.

Sandri 1983: *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, a cura dell'Ufficio centrale per i beni archivistici e della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'università di Roma, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1983.

Sansovino 1562: Francesco Sansovino, *Delle cose notabili che sono in Venezia, libri due*, Venezia, Domenico Farri, 1562.

Sansovino 1581: Francesco Sansovino, *Venetia città nobilissima, et singolare*, Venezia, Domenico Farri, 1581.

Santinello 1991: Giovanni Santinello, *Tradizione e dissenso nella filosofia veneta fra Rinascimento e modernità*, Padova, Antenore, 1991.

Saxl 1936: Fritz Saxl, *Veritas Filia Temporis*, in Klibansky, Paton 1936, pp. 197-222.

Scattolin 2016: Silvia Scattolin, *Vita privata: 'Il rosion dil re d'Inghiltera' di Daniele Barbaro*, Caye at alii 2016 [in corso di pubblicazione].

Schulz 1961a: Juergen Schulz, *A forgotten chapter in the early history of Quadratura painting. The Fratelli Rosa*, “The Burlington Magazine”, 103, 1961, pp. 90-102.

Schulz 1961b: Juergen Schulz, *Vasari at Venice*, “The Burlington Magazine”, 103, 1961, pp. 500-509, 511.

Schulz 1968: Juergen Schulz, *Venetian painted ceilings of the Renaissance*, Berkeley & Los Angeles, University of California Press, 1968.

Schunke 1964a: Ilse Schunke, *Venezianische Eindbände 'alla greca' aus der Meerman-Phillipps-Sammlung in Berlin*, “Gutenberg Jahrbuch”, 39, 1964, pp. 375-383.

Schunke 1964b: Ilse Schunke, *Venezianische Renaissance-Einbände. Ihre Entwicklung und ihre Werkstätten*, in *De Marinis* 1966, vol. IV, pp. 123-200.

Schwegger 1613: Salomon Schweigger, *Ein neue Reyßbeschreibung auß Teutschland nach Constantinopel und Jerusalem*, Nürnberg, Katharina Lantzenbergerin, 1613.

Scocchera 1995: Giangiaco Scocchera, *Il Programma e l'Apparato. Contributi allo Studio dell'Allestimento della "Talanta"*, “Teatro e Storia”, 17, 1995, pp. 365-401.

Sears 1956: Jayne Sears, *Library Catalogues of the English Renaissance*, Berkeley & Los Angeles, University of California Press, 1956.

Servolini 1940-41: Luigi Servolini, *Francesco Marcolini da Forlì*, “Accademie e biblioteche d'Italia”, 15, 1940-41, pp. 15-21.

Shailor 1987: Barbara Shailor (a cura di), *Catalogue of Medieval and Renaissance Manuscripts in the Beinecke Rare Book and Manuscript Library, Yale University*, Binghamton (New York), Medieval & Renaissance Texts & Studies, 1987.

Shearman 1983: John Shearman, *The Early Italian Pictures in the Collection of Her Majesty The Queen*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983.

Sirianni 2008: Gloria Sirianni, *Materiali e strumenti (3): le fonti della Natura Picta di Ulisse Aldrovandi*, “Quaderni del Dipartimento di Linguistica dell'Università di Firenze”, 18, 2008, pp. 97-119.

Skubiszewska, Kuczman 2010: Maria Skubiszewska, Kazimierz Kuczman (a cura di) *Paintings from the Lanckoronski collection from the 14th through 16th centuries in the collections of the Wawel Royal Castle*, Krakow, Wawel Royal Castle, 2010.

Sorella 1999: Antonio Sorella (a cura di), *Sperone Speroni. Dialogo delle lingue*, Pescara, Libreria dell'Università Editrice, 1999.

Sosower 2004: Mark L. Sosower, *Signa officinarum chartariorum in codicibus graecis saeculo sexto decimo fabricatis in bibliothecis Hispaniae*, Amsterdam, Adolf M. Hakkert, 2004.

Speroni 1542: Sperone Speroni, *I dialogi di messer Speron Sperone*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1542.

Speroni 1740: *Opere di m. Sperone Speroni degli Alvarotti tratte da' mss. originali*, 5 voll., Venezia, Domenico Occhi, 1740.

Speroni 1989: *Sperone Speroni* (Filologia Veneta II), Padova, Editoriale Programma, 1989.

Stefani 1879: Federigo Stefani, *All'on. Sindaco di Venezia. Rapporto sulla verificaione del legato del N.V. Gir. Asc. Molin, di proprietà del Comune di Venezia presso la Regia Biblioteca Marciana*, “Archivio Veneto”, 18, 1879, pp. 174-201.

Storia veneziana 1844: *Storia veneziana di Daniele Barbaro dall'anno 1512 al 1515, supplita nella parte che manca colla storia segreta di Luigi Borghi*, “Archivio storico italiano”, 7, II, 1844, pp. 949-1087.

Striker 1996: Cecil L. Striker (a cura di), *Architectural Studies in Memory of Richard Krautheimer*, Mainz, Zabern, 1996.

Szirmai 1999: Janos A. Szirmai, *The archaeology of medieval bookbinding*, Aldershot, Ashgate, 1999.

Tasso 1560: Bernardo Tasso, *L'Amadigi*, Venezia, Gabriele Giolito de' Ferrari, 1560.

Tenenti, Tucci 1996: Alberto Tenenti, Ugo Tucci (a cura di), *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima, IV: Il Rinascimento. Politica e cultura*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 1996.

Thiriet 1954: Freddy Thiriet, *Les chroniques vénitienes de la Marcienne*, “École Française de Rome. Mélanges d'Archéologie et d'Histoire”, 66, 1954, pp. 241-292.

Tiepolo 1996: Maria Francesca Tiepolo, *Il linguaggio dei simboli: le arme dei Barbaro*, in Marangoni, Pastore Stocchi 1996, pp. 133-191.

Tinto 1967: Alberto Tinto, *I corsivi dell'Arrighi e del Tagliente*, in Balsamo, Tinto 1967, pp. 126-147.

Tolomei 1547: *Delle lettere di M. Claudio Tolomei libri sette*, Venezia, Gabriele Giolito de' Ferrari, 1547.

Tommasini 1650: Giacomo Filippo Tommasini, *Bibliothecae Venetae Manuscriptae publicae et privatae: Quibus diuersi Scriptores hactenus incogniti recensentur*, Venezia, Nicolò Schiratti, 1650.

Travi 1987-93: Ernesto Travi (a cura di), *Lettere [di] Pietro Bembo*, 4 voll., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1987-93.

Trebbi 1994: Giuseppe Trebbi, *La società veneziana*, in Benzoni, Cozzi 1994, pp. 129-162.

Tsironis 2008: Niki Tsironis (a cura di), *Vivlioamphiastis 3. The Book in Byzantium. Byzantine and Post-Byzantine Bookbinding. Proceedings of an International Symposium (Athens, 13-16 October 2005)*, Athens, Hellenic Society for Bookbinding, 2008.

Ulvioni 1979: Paolo Ulvioni, *Accademie e cultura in Italia dalla Controriforma all'Arcadia. Il caso veneziano*, “Libri & documenti”, 5, II, 1979, pp. 21-75.

Vaccaro 1983: Emerenziana Vaccaro, *Le marche dei tipografi ed editori italiani del secolo XVI nella Biblioteca Angelica di Roma*, Firenze, Leo S. Olschki, 1983.

Valentinelli 1868-78: Giuseppe Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci venetiarum digessit et commentarium addidit Joseph Valentinelli praefectus*, 6 voll., Venezia, Ex Typographia Commercii, 1868-78.

Valeriano 1550: Pierio Valeriano, *Hexametris odae et epigrammata*, Venezia, Gabriele Giolito de' Ferrari, 1550.

Van Gelder 2011: Maartje Van Gelder, *Acquiring artistic expertise: the agent Daniel Nijs and his contacts with artists in Venice*, in Keblusek, Noldus 2011, pp. 111-123.

Varchi 1557: Benedetto Varchi, *De' sonetti di m. Benedetto Varchi colle risposte, e proposte di diversi parte seconda*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1557.

Vasari 1568: Giorgio Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori*, Firenze, Giunti, 1568.

Vène 2007: Magali Vène, *Bibliographia Serliana: Catalogue des éditions imprimées des livres du Traité d'architecture de Sebastiano Serlio (1537-1681)*, Paris, Picard, 2007.

Veneziani 1990: Paolo Veneziani, *La marca tipografica di Comin da Trino*, “Gutenberg – Jahrbuch”, 65, 1990, pp. 162-173.

Vergara 1989: Alexander Vergara, *The count of Fuensaldaña and David Teniers: their purchases in London after the civil war*, “The Burlington Magazine”, 131, 1989, pp. 127-132.

Vertue 1759: George Vertue, *A description of the works of the ingenious delineator and engraver Wenceslaus Hollar*, London, William Bathoe, 1759.

Vianello 1988: Valerio Vianello, *Il letterato, l'Accademia, il libro. Contributi sulla cultura veneta del Cinquecento*, Padova, Antenore, 1988.

Vitruvio 1997: *Vitruvio: De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Torino, Einaudi, 1997.

Vivian 1971: Frances Vivian, *Il Console Smith mercante e collezionista*, Vicenza, Neri Pozza, 1971.

Waddington 1989: Raymond B. Waddington, *A satirist's "Impresa", the Medals of Pietro Aretino*, “Renaissance Quarterly”, 42, 1989, pp. 672-674.

Walsby, Constantinidou 2013: Malcom Walsby, Natasha Constantinidou (a cura di), *Documenting the Early Modern Book World. Inventories and Catalogues in Manuscript and Print*, Leiden, Brill, 2013.

Wethey 1971: Harold E. Wethey, *The Paintings of Titian: Complete Edition*, 3 voll., London, Phaidon, 1971.

Witt 2000: Ronald K. Witt, *In the Footsteps of the Ancients: The Origins of Humanism from Lovato to Bruni*, Leiden & Boston, Brill, 2000.

Wolters 1987: Wolfgang Wolters, *Storia e politica nei dipinti di Palazzo Ducale*, Venezia, Arsenale, 1987.

Woodward 1990: David Woodward, *The maps and prints of Paolo Forlani. A Descriptive Bibliography*, Chicago, Newberry Library, 1990.

Yriarte 1883: Charles Yriarte, *La vie d'un patricien de Venise au XVI^e siècle: d'après les papiers d'État des frari*, Paris, J. Rothschild, 1883.

Zaggia 2003: Stefano Zaggia, *L'università di Padova nel Rinascimento. La costruzione del palazzo del Bo e dell'Orto botanico*, Venezia, Marsilio, 2003.

Zappella 1986: Giuseppina Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano, Editrice Bibliografica, 1986.

Zappella 1988: Giuseppina Zappella, *Il ritratto nel libro italiano del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano, Editrice Bibliografica, 1988.

Zeno 1752-53: Apostolo Zeno, *Dissertazioni vossiane di Apostolo Zeno*, 2 voll., Venezia, Giambattista Albrizzi, 1752-53.

Zeno 1752: Apostolo Zeno, *Lettere di Apostolo Zeno cittadino veneziano storico e poeta cesareo. Nelle quali si contengono molte notizie attinenti all'istoria letteraria de' suoi tempi*, 3 voll., Venezia, Pietro Valvasense, 1752.

Zeno 1753: *Biblioteca dell'eloquenza italiana di monsignor Giusto Fontanini, con le Annotazioni del signor Apostolo Zeno*, 2 voll., Venezia, Giambattista Pasquali, 1753.

Zeno 1785: Apostolo Zeno, *Lettere di Apostolo Zeno cittadino veneziano storico e poeta cesareo*, 6 voll., Venezia, Francesco Sansoni, 1785.

Zimmermann 1995: T. C. Price Zimmermann, *Paolo Giovio: The Historian and the Crisis of Sixteenth-Century Italy*, Princeton, NJ, Princeton University Press, 1995.

Zimonjic 2012: Peter Zimonjic, *Re-claiming Titian*, “Magazine of the National Gallery of Canada”, 6 Dicembre 2012.

Zonghi 1953: Aurelio Zonghi, Augusto Zonghi, Andria F. Gasparinetti, *Zonghi's watermarks*, Hilversum, The Paper Publications Society, 1953.

Zorzanello 1963: Pietro Zorzanello, *Catalogo dei manoscritti italiani della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. Mss. Italiani – Classe VII (nn. 501-1001), edizione postuma a cura di Giulio Zorzanello*, Firenze, Leo S. Olschki, 1963.

Zorzanello 1980-85: Pietro Zorzanello, *Catalogo dei codici latini della Biblioteca Nazionale Marciana, non compresi nel catalogo di G. Valentinelli*, 3 voll., Trezzano sul Naviglio, Etimar, 1980-85.

Zorzi 1987: Marino Zorzi, *La Libreria di San Marco. Libri, lettori, società nella Venezia dei Dogi*, Milano, Mondadori, 1987.

Zorzi 1989: Marino Zorzi, *L'araldica veneziana. Ceno storico*, in Zorzi, Marton 1989, pp. 34-39.

Zorzi 1993: Marino Zorzi (a cura di), *Venetiae quasi alterum Byzantium. Collezioni veneziane di codici greci dalle raccolte della Biblioteca nazionale Marciana*, Venezia, Il cardo, 1993.

Zorzi 1996a: Marino Zorzi, *Dal manoscritto al libro*, in Tenenti, Tucci 1996, pp. 817-958.

Zorzi 1996b: Marino Zorzi, *I Barbaro e i libri*, in Marangoni, Pastore Stocchi 1996, pp. 363-396.

Zorzi, Marton 1989: Alvise Zorzi, Paolo Marton, *I palazzi veneziani*, Udine, Magnus, 1989, pp. 34-39.

Finito di stampare
da Grafiche Antiga spa
Crocetta del Montello (TV)
dicembre 2015

